

RASSEGNA STAMPA

09 maggio 2025

INDICE

SIP

29/04/2025 Corriere.it 00:04	10
L'asma colpisce 1 bambino su 10. A maggio screening gratuiti per bambini e adolescenti	
30/04/2025 Repubblica.it 00:04	12
Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare	
30/04/2025 lastampa.it 00:04	14
Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare	
30/04/2025 huffingtonpost.it 18:04	16
Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare	
29/04/2025 ilgiornale.it 14:04	18
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
06/05/2025 quotidiano.net 00:05	20
Come gestire le crisi di asma di adulti e bambini. Consigli e falsi miti da sfatare	
29/04/2025 adnkronos.com 00:04	22
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
03/05/2025 La Sicilia - Nazionale	24
Asma, dieci miti da sfatare dallo sport al "fischio"	
29/04/2025 Ansa.it - Salute&Benessere 11:04	26
Asma nei bimbi, da sport ad allergie i 10 falsi miti da sfatare	
30/04/2025 salute.eu 00:04	27
Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare	
30/04/2025 laprovinciapavese.gelocal.it 00:04	29
Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare	
06/05/2025 Il Giornale del Piemonte e della Liguria	31
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
03/05/2025 La Sicilia - Nazionale	32
Asma, dieci miti da sfatare dallo sport al "fischio"	
29/04/2025 lagazzettadelmezzogiorno.it 00:04	34
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	

29/04/2025 ilfoglio.it 00:04	36
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
30/04/2025 crotoneok.it 20:04	38
Crotone celebra la Giornata Mondiale dell'Asma: test gratuiti e sensibilizzazione al centro dell'iniziativa	
07/05/2025 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	39
Giornata dell ' asma controlli «gioiosi» per i più piccoli	
29/04/2025 ugualmenteabile.it 14:04	40
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
03/05/2025 Corriere dell'Umbria	42
Asma: in Pediatria visite e spirometrie gratuite	
04/05/2025 QN - La Nazione - Umbria	43
Branca aderisce alla giornata dell'asma	
29/04/2025 altoadige.gelocal.it 00:04	44
Asma nei bimbi, da sport ad allergie i 10 falsi miti da sfatare	
08/05/2025 L'Edicola del Sud	45
Spirometrie gratuite e pratiche innovative all'ospedale "S. Pio"	
08/05/2025 fotospot.it 00:05	46
"Bimbimbici - Città senza auto", domenica a Piazza Immacolata	
08/05/2025 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna) 00:05	47
Gli smartphone ai bambini: "Dannosi, vanno limitati": "Servono corsi per usarli"	
08/05/2025 ilcaffe.tv 13:05	49
A Latina il Villaggio contadino di Coldiretti: stand, degustazioni e showcooking. Ospite chef Max Mariola	
02/05/2025 newsprima.it 00:05	51
Giornata Mondiale dell'Asma 2025, quest'anno ricorre il 6 maggio	
07/05/2025 Farmacista33 00:05	52
Asma nei bambini: i falsi miti da sfatare per vivere meglio e controllare i sintomi	
08/05/2025 picenonews24.it 08:05	54
A Piazza Immacolata arriva "Bimbimbici - Città senza auto", domenica tante attività per bambini e famiglie per promuovere la mobilità sostenibile	
29/04/2025 Quotidiano di Foggia.it 14:04	55
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	

30/04/2025 lasentinella.gelocal.it 00:04	57
Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare	
03/05/2025 Il Quotidiano del Sud - Basilicata	59
Giornata dell 'asma, a Matera visite gratuite per bambini	
08/05/2025 picenooggi.it 11:05	60
Ascoli, a Piazza Immacolata arriva "Bimbimbici-Città senza auto"	
03/05/2025 Le Cronache Lucane	61
Giornata mondiale dell'Asma, spirometrie gratis per i bimbi	
29/04/2025 notizie.tiscali.it 00:04	62
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
30/04/2025 meteoweb.eu 14:04	64
Asma nei bimbi: dallo sport alle allergie, tanti falsi miti da sfatare	
02/05/2025 ansa.it 00:05	65
Giornata dell'Asma, a Matera visite gratuite per i bambini	
06/05/2025 La Voce di Mantova	66
GIORNATA MONDIALE ASMA FALSI MITI	
29/04/2025 trentinocorrierealpi.gelocal.it 00:04	67
Asma nei bimbi, da sport ad allergie i 10 falsi miti da sfatare	
30/04/2025 picchionews.it 18:04	68
Giornata mondiale dell'asma: visite e spirometrie gratuite per i bambini all'ospedale di Civitanova	
02/05/2025 Basilicata24.it 14:05	69
Giornata mondiale dell'asma, all'ospedale di Matera visite pediatriche gratuite	
05/05/2025 Agenparl 10:05	70
Giornata Mondiale dell'Asma - ASST Sette Laghi in prima linea per la prevenzione e la cura dell'asma	
06/05/2025 doctor33.it 00:05	71
L'asma è la malattia cronica più diffusa tra i bambini. I falsi miti da sfatare	
29/04/2025 padovanews.it 13:04	73
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
02/05/2025 Il Tirreno.it (ed. Versilia) 09:05	75
Asma, al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni: come funziona	

07/05/2025 avellinotoday.it 08:05	76
"PerCORSO di salute": ad Avellino una giornata dedicata alla prevenzione e al benessere respiratorio	
29/04/2025 salutedomani.com 11:04	77
ASMA, SIMRI: I 10 FALSI MITI DA SFATARE	
29/04/2025 tempostretto.it 11:04	79
Giornata mondiale dell'asma, visite gratuite al Policlinico di Messina	
02/05/2025 intoscana.it 13:05	80
Giornata mondiale dell'asma: all'ospedale Meyer di Firenze visite gratuite per i bambini	
02/05/2025 055firenze.it 11:05	81
Giornata mondiale dell'asma, al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni	
06/05/2025 ladigetto.it 00:05	82
Giornata dell'asma, visite gratuite per bambini e adulti	
02/05/2025 ansa.it 17:05	83
Ospedale Branca, in Pediatria visite e spirometrie gratuite	
29/04/2025 canaledieci.it 14:04	84
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
02/05/2025 coratolive.it 00:05	86
Giornata mondiale dell'asma, a Corato visite pneumologiche pediatriche e spirometrie gratuite. Come prenotare	
05/05/2025 Varesenews.it 16:05	87
Controlli gratuiti al Comune di Varese per la Giornata Mondiale dell'Asma	
29/04/2025 canalesicilia.it 16:04	88
Giornata Mondiale dell'Asma: Open day al Policlinico di Messina	
02/05/2025 corrieredellumbria.corr.it 00:05	89
Ospedale comprensoriale di Branca: visite gratuite e spirometrie per under 16	
05/05/2025 Varesenews.it 00:05	90
Giornata nazionale dell'asma: martedì 6 maggio controlli ai bambini in Comune a Varese	
29/04/2025 costruioresalute.it 16:04	91
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	

02/05/2025 gonews.it 11:05	93
[Firenze] Giornata mondiale dell'asma, al Meyer open day con visite e spirometria gratuite per bambini	
02/05/2025 gualdonews.it 19:05	94
Ospedale Branca, l'8 maggio in Pediatria visite e spirometrie gratuite	
29/04/2025 dottnet.it 12:04	95
Asma nei bambini: meno paure, più consapevolezza, anche nello sport e in vacanza. Ecco 10 falsi miti da sfatare	
05/05/2025 gonews.it 16:05	97
[Firenze] 'Storia di Etcù', educare i bambini all'igiene delle mani attraverso un cartone animato	
06/05/2025 rainews.it 18:05	99
I bambini e l'asma	
29/04/2025 gloo.it 12:04	100
Asma nei bimbi, da sport ad allergie i 10 falsi miti da sfatare	
02/05/2025 insalutenews.it 13:05	101
Asma, al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni in su	
05/05/2025 ilcittadinodirecanati.it 00:05	102
6 maggio 2025 giornata mondiale dell'asma: la parola al Primario dell'Allergologia di Civitanova Dr. Stefano Pucci e iniziative gratuite per i bambini presso la Pediatria di Macera	
29/04/2025 ilfattonisseno.it 14:04	104
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
02/05/2025 La Nazione.it (ed. Firenze) 00:05	106
Asma, al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni	
05/05/2025 luinonotizie.it 11:05	107
Giornata Mondiale dell'Asma, test gratuiti per bambini e ragazzi in centro a Varese	
02/05/2025 La Nazione.it (ed. Firenze) 00:05	108
Giornata mondiale dell'asma, il 6 maggio al Meyer visita e spirometria gratuite	
05/05/2025 picchionews.it 00:05	109
Asma, 3,5 milioni di italiani colpiti: visite gratuite a Civitanova e Macerata per la Giornata Mondiale	
29/04/2025 ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it 12:04	111
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	

03/05/2025 laprimapagina.it 06:05	113
Giornata Mondiale dell'Asma: visite e spirometrie gratuite per bambini all'Ospedale Branca di Gubbio - Gualdo Tadino	
29/04/2025 ilgiornaleditalia.it 00:04	114
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
02/05/2025 materialife.it 20:05	116
Asma: visite gratuite per i bambini in ospedale	
05/05/2025 tg24.sky.it 00:05	117
Giornata mondiale dell'asma, diffusione ed impatto della malattia	
29/04/2025 lafrecciaweb.it 14:04	119
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare E' la malattia cronica più diffusa tra i bambini, per tutto il mese di maggio spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri Simr	
02/05/2025 Ok-salute.it 12:05	121
Asma nei bambini: i falsi miti	
05/05/2025 varesenoi.it 10:05	123
Giornata Mondiale dell'Asma: visite gratuite per i più piccoli a Varese	
29/04/2025 laragione.eu 13:04	124
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
02/05/2025 oltrefreepress.com 14:05	126
Visite gratuite il 6 maggio all'Ospedale di Matera per la Giornata mondiale dell'Asma in Età Pediatrica	
29/04/2025 lasicilia.it 14:04	127
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
02/05/2025 puglialive.net 14:05	129
Visite gratuite il 6 maggio all'Ospedale di Matera per la Giornata mondiale dell'Asma in Età Pediatrica	
29/04/2025 lecodelsud.it 09:04	130
Giornata Mondiale dell'Asma, il 6 Maggio porte aperte alla Pediatria del Policlinico	
29/04/2025 litalianonews.it 15:04	131
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
02/05/2025 reportpistoia.com 10:05	133
Giornata mondiale dell'asma, spirometria gratuita al Meyer	

29/04/2025 lospecialegiornale.it 12:04	134
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
02/05/2025 sassilive.it 13:05	136
Visite gratuite il 6 maggio all'Ospedale di Matera per la Giornata mondiale dell'asma in età pediatrica	
29/04/2025 mantovauno.it 15:04	137
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
29/04/2025 meridiananotizie.it 14:04	139
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
29/04/2025 messinatoday.it 09:04	141
Policlinico, il 6 maggio porte aperte in Pediatria per la Giornata Mondiale dell'Asma	
02/05/2025 trmtv.it 13:05	142
Visite gratuite il 6 maggio all'Ospedale di Matera per la Giornata mondiale dell'Asma in Età Pediatrica	
29/04/2025 Notizie.it 14:04	143
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
02/05/2025 umbriadomani.it 15:05	145
Ospedale Branca, in Pediatria visite e spirometrie gratuite	
30/04/2025 oggitreviso.it 00:04	146
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare.	
02/05/2025 umbrianotizieweb.it 00:05	148
Ospedale Branca, in Pediatria visite e spirometrie gratuite	
29/04/2025 panoramasanita.it 02:04	149
Asma nei bambini, Simri: Ecco 10 falsi miti da sfatare	
02/05/2025 wesud.it 07:05	151
6 maggio, Giornata Mondiale dell'Asma: a Crotone test gratuiti grazie alla SIMRI	
29/04/2025 prpchannel.com 14:04	152
Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare	
29/04/2025 sanitainformazione.it 09:04	154
Giornata dell'Asma: "Nei bambini meno paure e piu consapevolezza, anche nello sport e in vacanza"	

SIP

100 articoli

L'asma colpisce 1 bambino su 10. A maggio screening gratuiti per bambini e adolescenti

Asma, colpisce 1 bambino su 10. Screening gratuiti per bambini e adolescenti di Angela Cotticelli L'asma è una malattia cronica frequente che, se non diagnosticata e non adeguatamente curata, può compromettere non solo la salute respiratoria ma avere ripercussioni su sport, sonno e apprendimento. A maggio si potranno effettuare screening gratuiti in tutta Italia L'asma è una malattia respiratoria cronica molto diffusa in età pediatrica, tanto che nei Paesi occidentali colpisce circa 1 bambino su 10. Se non diagnosticata e non adeguatamente curata può compromettere non solo la salute respiratoria, ma la qualità della vita del bambino, con ripercussioni su sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma, che si celebra il 6 maggio, la **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI)**, affiliata alla **Società Italiana di Pediatria (SIP)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie. Per tutto il mese di maggio in numerosi centri specializzati sul territorio nazionale saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. Asma: i sintomi e la diagnosi Spesso viene sottovalutata e trattata solo in fase acuta o in presenza di sintomi evidenti. «È fondamentale invece riconoscerla come una patologia cronica che necessita una diagnosi accurata e una gestione terapeutica continuativa» sottolinea Stefania La Grutta, Presidente **SIMRI** -. Si manifesta con tosse persistente, respiro sibilante, senso di costrizione toracica e dispnea, la cosiddetta 'fame d'aria'. Tuttavia, la sola evidenza dei sintomi non è sufficiente per formulare la diagnosi. È necessario un esame oggettivo, la spirometria, che consente di misurare la funzionalità respiratoria e di stabilire il livello di gravità della malattia. Questo test prevede la collaborazione attiva del bambino. Prima dell'età scolare, si può ricorrere all'oscillometria, che fornisce informazioni diverse ma comunque valide e utili». Asma e sviluppo polmonare «Ogni individuo nasce con un proprio patrimonio di alveoli polmonari, che rappresenta il potenziale di sviluppo della funzione respiratoria. Tuttavia, alcune condizioni, come la nascita prematura, l'esposizione al fumo in gravidanza o complicanze neonatali, possono ridurre questo potenziale - spiega La Grutta -. Se l'asma non è controllata, l'infiammazione cronica può compromettere ulteriormente lo sviluppo polmonare, impedendo il raggiungimento del livello funzionale atteso. Questo può portare, nel tempo, a un declino più rapido della funzione respiratoria, come dimostrato da numerosi studi. Ecco perché occorre un trattamento personalizzato, in base alla gravità della malattia e alla funzione respiratoria. L'obiettivo è raggiungere e mantenere il controllo clinico, evitare riacutizzazioni e garantire una crescita adeguata della funzione polmonare. In questo modo, il bambino potrà condurre una vita normale e serena. Il tema della Giornata Mondiale dell'Asma di quest'anno è rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti. Questo messaggio sembra molto lontano da noi, poiché in Italia la malattia è riconosciuta e sono previste adeguate condizioni assistenziali. Ma in alcuni paesi, specie quelli a basso reddito, alcuni farmaci non sono disponibili». L'aderenza alla terapia Anche nei casi meno severi è necessaria una terapia basata sull'associazione di broncodilatatori e farmaci antinfiammatori. Nei casi più gravi, si ricorre a politerapie e, se necessario, all'uso di farmaci biologici. «L'aderenza è un elemento chiave: è di solito massima all'inizio, quando la malattia è appena stata diagnosticata o in fase

di riaccutizzazione, ma è destinata a scendere, in particolare tra gli adolescenti - continua La Grutta -. In questa fascia d'età, alla mancata aderenza alla terapia si aggiungono fattori di rischio come il fumo di sigaretta e lo svapo di dispositivi elettronici. Inoltre, nelle ragazze in pubertà può manifestarsi una ripresa dei sintomi, con maggiore frequenza. Il rapporto con il medico e l'empatia che lo specialista riesce a creare col paziente è fondamentale anche per il monitoraggio periodico della terapia, per decidere se e quando ridurla o modificarla nel tempo. Per fortuna, gli strumenti digitali attuali rendono più semplice la corretta gestione della cura». Sport: sì ma con alcune precauzioni Lo sport non solo è consentito, ma raccomandato. Molti genitori però, per paura, limitano i propri figli. Circolano troppe idee sbagliate sull'asma infantile: questo può indurre, da una parte, mamma e papà a imporre limitazioni ingiustificate a bambini e ragazzi, impedendo loro di vivere serenamente, dall'altra, a trascurare sintomi e terapie che li espone a rischi evitabili. «Nei bambini con asma ben controllata, l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. È importante adottare alcune precauzioni, come il riscaldamento graduale e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo. Vanno assecondate le preferenze del bambino, evitando però gli sport estremi. Inoltre, mai fare attività fisica nelle ore di maggior caldo ed evitare sport all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata, condizioni queste che aumentano il rischio di crisi asmatiche», conclude. IL MEDICO RISPONDE Nuova App Figli & Genitori, il tuo supporto quotidiano per crescere un figlio SCOPRI E SCARICA L' APP Per ricevere tutti gli aggiornamenti sul mondo di Figli&Genitori iscrivetevi alla newsletter di Figli&Genitori 29 aprile 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare

Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare di Redazione Salute Il 6 la Giornata mondiale. È la malattia cronica più diffusa tra i bambini. Per tutto il mese spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri 30 Aprile 2025 alle 10:39 3 minuti di lettura L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025, che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento, la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista a questo link) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. "Ancora oggi - spiega Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. In alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. È importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
- di Donatella Zorzetto 30 Gennaio 2025
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. Bisogna portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace.

Redazione

Salute 03 Aprile 2025 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "È una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. di Irma D'Aria 28 Marzo 2025 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. Argomenti asma bambini Leggi anche Malattie respiratorie, nuova tecnica: per scoprirle basterà l'esame della saliva Regno Unito: nasce prima bebè da una donna con l'utero trapiantato Obesità, perdere peso da piccoli riduce il rischio di morte prematura dell'88% Salute Ginecologia, una guida agli ospedali d'Italia di Daniela Minerva Destro o sinistro per il vaccino? Un braccio non vale l'altro di Donatella Zorzetto Affrontare il trauma dopo una violenza sessuale dalla nostra inviata Valeria Pini Un test delle urine per scoprire i tumori della prostata di Tiziana Moriconi leggi tutte le notizie di Salute > © Riproduzione riservata

Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare

Festival 2024 Sportello cuore Trump: attacco alla medicina Tumori Ospedali di eccellenza Psicologia Alimentazione Video Chi siamo Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare di Redazione Salute Il 6 la Giornata mondiale. È la malattia cronica più diffusa tra i bambini. Per tutto il mese spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri 30 Aprile 2025 alle 10:39 3 minuti di lettura L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025, che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento, la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista a questo link) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. "Ancora oggi - spiega Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. In alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. È importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. Bisogna portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e

trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "È una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovratattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. Salute Take care: Prenditi cura di te Se la psicoterapia la fa l'intelligenza artificiale di Tiziana Moriconi Linfomi, le nuove terapie che aumentano le guarigioni di Dario Rubino Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare di Redazione Salute leggi tutte le notizie di Salute > © Riproduzione riservata

Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare

Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare di Redazione Salute Il 6 la Giornata mondiale. È la malattia cronica più diffusa tra i bambini. Per tutto il mese spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri 30 Aprile 2025 alle 10:39 3 minuti di lettura L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025, che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento, la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista a questo link) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. "Ancora oggi - spiega Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. In alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. È importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. Bisogna portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace.
5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di

riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali).

6. "È una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace.

7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori.

8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma.

9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento.

10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

La Zampa La Zampa La Zampa leggi tutte le notizie di Salute >

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Roma, 29 apr. (Adnkronos Salute) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace.
5. "Basta una visita per capirlo": la

spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. - dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 20:00 - sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00.

Come gestire le crisi di asma di adulti e bambini. Consigli e falsi miti da sfatare

Come gestire le crisi di asma di adulti e bambini. Consigli e falsi miti da sfatare

Giornata mondiale dell'asma 2025, stop alla disinformazione e ai vecchi retaggi che limitano la vita dei piccoli pazienti. Per tutto il mese di maggio, spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri Simr di VALERIA PANZERI 6 maggio 2025 Asma nei bambini Per approfondire: Articolo: "Pc, smartphone e videogame alterano lo sviluppo cerebrale dei bambini": allarme dei pediatri francesi Articolo: Boom di allergie: smog e clima triplicano i casi. Ecco 5 consigli dell'esperto (e falsi miti) Articolo: Nel cordone ombelicale c'è la mappa della salute: il Dna può svelare il rischio di malattie in età adulta Articolo: Asma pediatrica, l'IA diventa un aiuto per diagnosi e terapia

In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025, che si celebra il 6 maggio, i professionisti si uniscono per trasmettere un messaggio di ottimismo, ma anche consapevolezza: "L'asma si può e si deve gestire bene". Conoscere questa malattia cronica - la più diffusa fra i bambini - è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. Il lavoro inerente una corretta informazione, si affianca alla possibilità di fruire, per tutto il mese di maggio, di spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri Simr.

Giornata mondiale dell'asma 2025 L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento.

In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione.

"Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Un'accurata informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva".

Consigli e falsi miti da sfatare Ecco, quindi, i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.

2. Lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività

può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo. 3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia. 4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "È una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. © Riproduzione riservata Tag dell'articolo saluteBambiniPrevenzioneMedici

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare Foto di repertorio - FOTOGRAMMA 29 aprile 2025 | 14.05 Redazione Adnkronos LETTURA: 5 minuti L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e

trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. Riproduzione riservata

salute le nuove frontiere della ricerca medica

Asma, dieci miti da sfatare dallo sport al "fischio"

È la malattia cronica più diffusa tra i bambini, per tutto il mese di maggio spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri Simri

L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. «Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva». Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. " Passerà con la crescita " : si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva " da sola " può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. " L'attività fisica è sconsigliata " : lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. " In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio " : l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. " Se ha tosse con fischio, è asma " : una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un " fischio " è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame

obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. " Basta una visita per capirlo " : la spirometria è l' esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l' asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall' età scolare. Permette di misurare l' ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l' asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. " E' una malattia da allergia " : molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l' asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. " Solo lo sforzo fisico scatena le crisi " : l' asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l' aria fredda, l' inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l' umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l' esposizione a questi fattori. 8. " L' inquinamento non ha impatto sull' asma " : al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l' esposizione all' inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all' aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l' aggravarsi dell' asma. 9. " Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita " : la terapia dell' asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all' evoluzione dei sintomi. L' obiettivo è mantenere il controllo dell' asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. " Se non ha sintomi, può smettere i farmaci " : anche in assenza di sintomi, l' infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. I

Asma nei bimbi, da sport ad allergie i 10 falsi miti da sfatare

Asma nei bimbi, da sport ad allergie i 10 falsi miti da sfatare Giornata mondiale il 6 maggio, controlli in 56 centri in Italia ROMA, 29 aprile 2025, 12:45 Redazione ANSA Condividi Link copiato Asma nei bimbi, da sport ad allergie i 10 falsi miti da sfatare - RIPRODUZIONE RISERVATA I bambini con l'asma non possono fare attività fisica; l'asma è solo una fase passeggera dell'infanzia; l'asma è sempre legata alle allergie. Sono alcuni dei 10 miti sull'asma che la **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri)** ha riassunto in un documento pubblicato in vista della giornata mondiale dell'asma che si celebra il 6 maggio. "Ancora oggi circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile, alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione", spiega la presidente **Simri** Stefania La Grutta. "Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili". Nel caso dell'attività fisica, per esempio, lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Altro mito è che l'asma passi con la crescita. Non è così: l'asma è una malattia cronica ed è fondamentale mantenerne il controllo nel tempo. Comune è anche pensare che in vacanza si possa sospendere la terapia. Si tratta di una pessima idea: l'asma non va in vacanza, spiega la **Simri**, e anche durante i viaggi il bambino deve assumere i farmaci. Lo stesso vale per la sospensione della terapia quando non ci sono i sintomi. È un errore: ciò può causare riacutizzazioni improvvise. Sul legame tra asma e allergie, la società scientifica ricorda che è vero che molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Capire la causa specifica della patologia è essenziale per una sua gestione efficace. "È fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva", aggiunge La Grutta. Per questa ragione, per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale, la **Simri** offrirà spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare

Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare di Redazione Salute Il 6 la Giornata mondiale. È la malattia cronica più diffusa tra i bambini. Per tutto il mese spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri 30 Aprile 2025 alle 10:39 3 minuti di lettura L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025, che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento, la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista a questo link) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. "Ancora oggi - spiega Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. In alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. È importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo. Aerosol sotto accusa, quando serve e quando no di Donatella Zorzetto 30 Gennaio 2025
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. Bisogna portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta

consente una terapia efficace. Malattie respiratorie, nuova tecnica: per scoprirle basterà l'esame della saliva Redazione Salute 03 Aprile 2025 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "È una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. Allergie di primavera: tutto quello che c'è da sapere in dieci risposte di Irma D'Aria 28 Marzo 2025 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare

Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare di Redazione Salute Il 6 la Giornata mondiale. È la malattia cronica più diffusa tra i bambini. Per tutto il mese spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025, che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento, la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista a questo link) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. "Ancora oggi - spiega Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. In alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. È importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. Bisogna portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace.
5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare

l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali).

6. "È una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace.

7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori.

8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma.

9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento.

10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. È importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione.

le nuove frontiere della ricerca medica

Asma, dieci miti da sfatare dallo sport al "fischio"

È la malattia cronica più diffusa tra i bambini, per tutto il mese di maggio spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri Simri

asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. «Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva». Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. " Passerà con la crescita " : si crede che l' asma sia solo una fase passeggera dell' infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l' età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l' asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l' asma si risolva " da sola " può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. " L' attività fisica è sconsigliata " : lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l' attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l' attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l' inattività può peggiorare il controllo dell' asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l' uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. " In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio " : l' asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. " Se ha tosse con fischio, è asma " : una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un " fischio " è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame

obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. " Basta una visita per capirlo " : la spirometria è l' esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l' asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall' età scolare. Permette di misurare l' ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l' asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. " E' una malattia da allergia " : molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l' asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. " Solo lo sforzo fisico scatena le crisi " : l' asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l' aria fredda, l' inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l' umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l' esposizione a questi fattori. 8. " L' inquinamento non ha impatto sull' asma " : al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l' esposizione all' inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all' aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l' aggravarsi dell' asma. 9. " Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita " : la terapia dell' asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all' evoluzione dei sintomi. L' obiettivo è mantenere il controllo dell' asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. " Se non ha sintomi, può smettere i farmaci " : anche in assenza di sintomi, l' infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. I

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare Reporter: Agenzia Adnkronos E' la malattia cronica più diffusa tra i bambini, per tutto il mese di maggio spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri Simr Martedì 29 Aprile 2025, 14:20 Roma, 29 apr. (Adnkronos Salute) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è

asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare Roma, 29 apr. (Adnkronos Salute) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una

diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

Crotone celebra la Giornata Mondiale dell'Asma: test gratuiti e sensibilizzazione al centro dell'iniziativa

Crotone celebra la Giornata Mondiale dell'Asma: test gratuiti e sensibilizzazione al centro dell'iniziativa
Ultimo aggiornamento: 30 Aprile 2025 - 20:09 Redazione Pubblicato 30 Aprile 2025 1 minuti di Lettura
In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma, che si terrà il prossimo 6 maggio 2025, la città di Crotone si mobilita per promuovere la prevenzione e il trattamento dell'asma attraverso una serie di attività gratuite aperte alla cittadinanza. L'iniziativa si svolgerà alle ore 16.00 presso l'Ambulatorio Medico Charitas in via Monsignor Pietro Raimondi 14, grazie alla collaborazione tra la Caritas diocesana, il Club Soroptimist di Crotone, la **SIMRI (Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili)**, la SIAIP (Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica) e la Global Initiative for Asthma. CrotoneOK è anche su Facebook! Metti "mi piace" alla nostra pagina. CrotoneOK è anche su WhatsApp! Iscriviti per essere sempre aggiornato. CrotoneOK è anche su Telegram! Iscriviti per essere sempre aggiornato.

CASTELL ANETA NEL REPARTO PEDIATRIA

Giornata dell ' asma controlli «gioiosi» per i più piccoli

DARIO BENEDETTO I CASTELLANETA. La «Simri» chiama e l ' equipe medica dell ' ospedale «San Pio» di Castellaneta anche quest ' anno risponde presente. L ' invito della Società italiana per le malattie respiratorie infantili, lanciato in occasione della «Giornata mondiale dell ' asma», è stato accolto di buon grado dalla struttura di Pediatria, diretta da Iolanda Chinellato. Così, nella mattinata di lunedì 5 maggio, nei pressi dell ' ingresso del nosocomio castellanetano è stata organizzata una giornata dedicata ai pazienti con patologia cronica in età pediatrica. Per i giovani ospiti della cooperativa «Nuova Luce» e per altri pazienti esterni, in un clima gioioso e inclusivo è stato possibile sottoporsi all ' esame della spirometria, strumento utile anche in forma di prevenzione a valutare la funzionalità respiratoria, attraverso il quale si misurano volumi e flussi respiratori. Inoltre, grazie alla collaborazione con altre realtà del territorio, tra cui spicca l ' associazione «Sorridenti Odv» ai pazienti presenti è stata proposta l ' innovativa pratica dell ' «Eye Contact Experiment»: un esperimento umano e sociale che arriva dall ' Australia e che consiste nel guardare negli occhi un ' altra persona, anche sconosciuta, e stabilire con lei un reale contatto per accorciare ogni distanza e superare le difficoltà promuovendo vicinanza ai più deboli. Un metodo innovativo, come detto lanciato dall ' associazione Sorridiamo e sposato dal reparto di Pediatria, per seminare la buona salute non solo con la medicina in senso stretto ma anche con relazioni, gesti e forti emozioni. La Giornata mondiale dell ' asma si tiene tutti gli anni dal 1998 nel primo martedì di maggio su iniziativa della Global Initiative for Asthma con lo scopo di aumentare la conoscenza sulla patologia e migliorarne il trattamento. Le iniziative lanciate dalla Simri sono realizzate in tutto il territorio nazionale in collaborazione con FederAsma, AsmAllergiaBimbi, Respiriamo Insieme, Sip e Allergie, la federazione che raccoglie le associazioni dei pazienti asmatici.

Foto: Cura attraverso il gioco

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare Redazione Last Updated: 29 Aprile 2025 (Adnkronos) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una

diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. - salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

L ' 8 maggio all ' Ospedale Branca

Asma: in Pediatria visite e spirometrie gratuite

GUBBIO Il reparto di **Pediatria** dell'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino dell'Usl Umbria 1 aderisce alla Giornata mondiale dell'asma, nata su iniziativa della Gina (Global Initiative for Asthma) e sostenuta dall'Oms, organizzando per giovedì 8 maggio, dalle ore 14 alle 19, spirometrie e visite pneumologiche pediatriche gratuite (rivolte ad utenti che hanno meno di 16 anni). Per l ' appuntamento: 075 8934468 (da lunedì a giovedì dalle 9 alle 14). Quest ' anno il tema della giornata, che cadrà il 6 maggio, sarà " Ma ke Inhaled Treatments Accessible for AL L " e la **Simri** ha promosso su tutto il territorio nazionale delle iniziative - che prevedono la distribuzione di materiale informativo, valutazioni pneumologiche e spirometrie da offrire gratuitamente alla popolazione under 16 - in collaborazione con FederAsma e Allergie, con le associazioni AsmaAllergia Bimbi e Respiriamo Insieme e la Società italiana **pediatria**. R . P.

Foto: La giornata

Foto: dedicata alla prevenzione è rivolta agli utenti fino a 16 anni, occorre prenotare a ppuntamento

Foto: L 'ingresso L 'Ospedale Branca di Gubbio e Gualdo Tadino dell'Usl Umbria 1

Branca aderisce alla giornata dell'asma

GUBBIO - Il reparto di **Pediatria** dell'ospedale di Branca aderisce alla Giornata mondiale dell'asma, organizzando per giovedì 8, dalle 14 alle 19, spirometrie e visite pneumologiche pediatriche gratuite per utenti che hanno meno di 16 anni. Per effettuarle sarà necessario prenotare l'appuntamento telefonando al numero 075 8934468 (da lunedì a giovedì dalle 9 alle 14). Quest'anno il tema della giornata, che cadrà il 6 maggio, sarà "Make inhaled treatments accessible for all" e la **Simri (Società italiana per le malattie respiratorie infantili)** ha promosso su tutto il territorio nazionale delle iniziative, tra cui la distribuzione di materiale informativo, oltre alle visite gratuite per gli under 16, in collaborazione con FederAsma e Allergie, con le associazioni AsmaAllergia Bimbi e Respiriamo Insieme e la Società italiana **pediatria**.

Asma nei bimbi, da sport ad allergie i 10 falsi miti da sfatare

I bambini con l'asma non possono fare attività fisica; l'asma è solo una fase passeggera dell'infanzia; l'asma è sempre legata alle allergie. Sono alcuni dei 10 miti sull'asma che la **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri)** ha riassunto in un documento pubblicato in vista della giornata mondiale dell'asma che si celebra il 6 maggio. "Ancora oggi circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile, alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione", spiega la presidente **Simri** Stefania La Grutta. "Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili". Nel caso dell'attività fisica, per esempio, lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Altro mito è che l'asma passi con la crescita. Non è così: l'asma è una malattia cronica ed è fondamentale mantenerne il controllo nel tempo. Comune è anche pensare che in vacanza si possa sospendere la terapia. Si tratta di una pessima idea: l'asma non va in vacanza, spiega la **Simri**, e anche durante i viaggi il bambino deve assumere i farmaci. Lo stesso vale per la sospensione della terapia quando non ci sono i sintomi. È un errore: ciò può causare riacutizzazioni improvvise. Sul legame tra asma e allergie, la società scientifica ricorda che è vero che molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Capire la causa specifica della patologia è essenziale per una sua gestione efficace. "È fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva", aggiunge La Grutta. Per questa ragione, per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale, la **Simri** offrirà spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. 29 aprile 2025 Tags

LA GIORNATA DELL'ASMA

Spirometrie gratuite e pratiche innovative all'ospedale "S. Pio"

2 CA ST E L L A N E TA Ancora una volta, l'equipe medica della struttura semplice dipartimentale di **Pediatria** dell'ospedale "San Pio" di Castellaneta ha risposto con entusiasmo all'appello della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (**Simri**) in occasione della "Giornata Mondiale dell'Asma". Gli esami e l'eye contact Nei pressi dell'ingresso dell'ospedale, è stata organizzata una giornata interamente dedicata ai piccoli pazienti affetti da patologie croniche. In un'atmosfera serena e inclusiva, i giovani ospiti della cooperativa "Nuova Luce" e altri pazienti esterni hanno avuto l'opportunità di sottoporsi all'esame della spirometria. Questo strumento diagnostico, fondamentale anche in chiave preventiva, permette di valutare la funzionalità respiratoria attraverso la misura dei volumi e dei flussi d'aria. Gli esami svolti nella **Pediatria** del nosocomio sono stati accompagnati dall'associazione "Sorridenti Odi", ai partecipanti è stata proposta l'innovativa pratica dell' "Eye Contact Experiment". Questa esperienza umana e sociale, proveniente dall'Australia, invita a guardare negli occhi un'altra persona, anche sconosciuta, per stabilire un contatto autentico, accorciare le distanze e offrire sostegno ai più vulnerabili.

"Bimbimbici - Città senza auto", domenica a Piazza Immacolata

"Bimbimbici - Città senza auto", domenica a Piazza Immacolata Ordina e filtra Ordinamento
"Bimbimbici - Città senza auto", domenica a Piazza Immacolata Il Sindaco Fioravanti:
"Salvaguardiamo l'ambiente e miglioriamo la salute dei cittadini" Emidio Vena, giovedì 08 maggio 2025 Bimbimbici.jpeg A Piazza Immacolata arriva "Bimbimbici - Città senza auto", domenica tante attività per bambini e famiglie per promuovere la mobilità sostenibile Educazione stradale, test bike, giochi, gimkane, trucca-bimbi, sweet bike, lotteria, mercatino bici usate e non. E, per concludere, una pedalata tutti insieme: domenica 11 maggio, Piazza Immacolata si animerà con 'Bimbimbici - Città senza auto', manifestazione nazionale di FIAB - Amici della Bicicletta di Ascoli Piceno per promuovere la mobilità attiva e diffondere l'uso della bicicletta tra giovani e giovanissimi. L'evento è patrocinato dal Comune di Ascoli Piceno, che vuole sensibilizzare la cittadinanza a una mobilità sostenibile, promuovendo le buone pratiche fin dalla tenera età. La manifestazione prenderà il via alle ore 15, con inizio della pedalata prevista alle ore 17:30. 'Il nostro obiettivo - ha dichiarato il sindaco Marco Fioravanti - è rendere Ascoli sempre più a misura di pedoni e ciclisti, sia per salvaguardare l'ambiente sia per migliorare la salute dei cittadini. Iniziative come questa, che si rivolgono ai bambini e alle loro famiglie, vogliono educare a un modo diverso di muoversi, che come Amministrazione comunale stiamo sostenendo con forza". Lo slogan della giornata è infatti 'immagina una città dove le biciclette e i pedoni regnano sovrani' e le tante attività previste confermano questa intenzione: 'Stiamo lavorando alacremente per promuovere la ciclabilità - ha aggiunto l'assessore all'Ambiente, Attilio Lattanzi - sia attraverso la realizzazione delle necessarie infrastrutture per permettere ai ciclisti di muoversi in libertà e sicurezza, sia con attività di sensibilizzazione ed educative che mirano a diffondere una cultura ormai necessaria per il futuro della mobilità cittadina'. "L'edizione 2024 - ha affermato Enrico Calcinaro, Presidente dell'OdV Amici della Bicicletta di Ascoli Piceno, federata FIAB Italia - ha coinvolto 18 regioni e oltre 220 città per un totale di più di 43.000 partecipanti. Ha anche ricevuto il patrocinio di **SIP, Società Italiana di Pediatria**, il cui presidente si è espresso sottolineando che 'Utilizzare la bicicletta quotidianamente, anche per andare a scuola, contribuisce non solo a rendere più vivibili le nostre città, ma anche a favorire stili di vita corretti, contrastando la sedentarietà: gli stili di vita sani hanno maggiori benefici nella vita adulta se vengono adottati sin dall'infanzia'. Pertanto il nostro scopo è avviare i bimbi all'uso della bicicletta per tutte le attività quotidiane, tra cui anche l'andare a scuola autonomamente (e non in auto con i genitori)". <https://www.comune.ap.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/25871>

Gli smartphone ai bambini: "Dannosi, vanno limitati": "Servono corsi per usarli"

Gli smartphone ai bambini: "Dannosi, vanno limitati": "Servono corsi per usarli" Il dibattito sullo stop ai device agli Stati generali dell'infanzia divide i bolognesi "Stare ore davanti allo schermo crea dipendenza, bisogna sapersi imporre" "Il divieto rigido non è mai una soluzione, meglio puntare sull'educazione". Il dibattito sullo stop ai device agli Stati generali dell'infanzia divide i bolognesi "Stare ore davanti allo schermo crea dipendenza, bisogna sapersi imporre" "Il divieto rigido non è mai una soluzione, meglio puntare sull'educazione". Smartphone ai bambini: sì o no? Dare o non dare il cellulare ai minori, soprattutto ai più piccoli, è un tema delicato che, negli ultimi anni, visto anche quanto i dispositivi siano sempre più presenti nelle nostre vite, ha assunto sempre più centralità nel dibattito pubblico e politico. Non è un caso che, per la prima edizione degli Stati Generali dell'Infanzia e dell'Adolescenza - in programma a Bologna dal 22 maggio al 6 giugno -, sia stato scelto proprio l'impatto dei device digitali su bambini e ragazzi come tema centrale. Ma qual è l'opinione di genitori, nonni, educatori e cittadini comuni? Secondo i dati della **Società Italiana di Pediatria**, oltre il 40% dei bambini sotto i due anni viene esposto a schermi. Sentendo questo dato, Gabriella Gamberini scuote la testa, un po' affranta ma non sorpresa: "Mi arrabbio quando vedo genitori che lasciano i figli tutto il giorno col telefono, è estremamente dannoso. Oggi si allatta guardando lo schermo invece del bambino, e così capita che i piccoli sviluppino ritardi nel linguaggio per mancanza di attenzione e comunicazione, sia visiva che verbale. I miei nipoti ormai grandi, quando vengono da me, sanno che il telefono si mette via: stiamo insieme davvero, ed è così che imparano cosa nuove dai nonni". Anche Ilenia Burgio, da mamma, si dice contraria nel dare il telefono ai bambini, soprattutto se piccolissimi: "Lo schermo crea eccitazione e quando lo si toglie crea loro dipendenza. Però bisogna distinguere tra casa e scuola. Sono maestra alla primaria e penso che, a scuola, può essere uno strumento utile per la ricerca o per attività didattiche. In famiglia, invece, più tardi si inizia, meglio è. Il problema è che se tutti lo danno ai figli, chi non lo fa rischia di isolare il proprio bambino. È una sfida difficile: serve equilibrio e buon senso". Da una parte, quindi, i genitori hanno la responsabilità enorme di dare il buon esempio, anche se - come racconta Arianna Dondi - "non è semplice, visto che ci vedono sempre con il telefono in mano, per lavoro o per comunicare in famiglia". Dall'altra, la scuola gioca un ruolo fondamentale. "Sono un'ex insegnante e credo che la scuola debba informare le famiglie sull'uso corretto delle nuove tecnologie - spiega Anna Ruggieri -. I genitori spesso non sanno cosa sia meglio per i propri figli e la scuola in questo deve aiutarli. L'uso inconsapevole dello smartphone è dannoso, tutti vanno messi in guardia. Ho vissuto con preoccupazione questi temi a scuola, anche per la poca preparazione degli stessi docenti. Non credo però nei divieti rigidi: invece di una legge proibizionista, servirebbero corsi di educazione all'uso consapevole. Altrimenti si rischia l'effetto opposto". E sulla proposta di legge per vietare l'uso dello smartphone a scuola, soprattutto nella primaria e media - che era già stata avanzata in campagna elettorale da Isabella Conti, assessora regionale a Scuola, Welfare e Politiche per l'infanzia, e di cui si discuterà ampiamente durante gli Stati Generali dell'Infanzia e dell'adolescenza - i cittadini si dividono tra favorevoli e contrari. Per Peter Amaduzzi "è giusto vietare i cellulari nelle scuole, ci sono altri paesi europei che li vietano. I telefoni distraggono molto, soprattutto in ambito scolastico". Valeria Elison offre invece una prospettiva diversa: "Vietare il cellulare a scuola non è la soluzione. Bisognerebbe formare

prima gli insegnanti, che poi possono educare i bambini. La tecnologia è già entrata nelle scuole, dalle Lim ai tablet. Se togliamo il pregiudizio che il telefono sia "il male", forse i bambini svilupperanno competenze che noi non abbiamo mai avuto". Infine, Alice Boldri aggiunge: "Vietarli a scuola? Non credo che sia il posto dove ne abusano di più". © Riproduzione riservata

A Latina il Villaggio contadino di Coldiretti: stand, degustazioni e showcooking. Ospite chef Max Mariola

A Latina il Villaggio contadino di Coldiretti: stand, degustazioni e showcooking. Ospite chef Max Mariola Da venerdì 16 a domenica 18 maggio il centro di Latina si tingerà di giallo per il Villaggio contadino organizzato da Coldiretti. Tante iniziative tra workshop, seminari, stand, convegni, show-cooking, lezioni dimostrative, degustazioni accenderanno Piazza del Popolo. L'evento è aperto a tutti e prevede il coinvolgimento di numerosi istituti scolastici della provincia. È la prima volta che Coldiretti allestisce un'iniziativa simile in città. Ha detto Daniele Pili, Presidente della Coldiretti Latina: 'La scelta di impiantare proprio nel centro di Latina il nostro Villaggio vuole essere un segnale forte anche di vicinanza alla politica di questa città, un aiuto concreto per risollevare l'immagine di un capoluogo ed esaltarne le potenzialità molteplici, spesso dimenticate o volutamente deprezzate'. Il Sindaco di Latina Matilde Celentano insieme a Daniele Pili, Presidente Coldiretti Latina L'obiettivo è molteplice: esaltazione dei prodotti locali, confronto su temi cari al territorio, quali l'alimentazione sostenibile, la salvaguardia del made in Italy e la valorizzazione di prodotti a km zero. All'evento di tre giorni è previsto intrattenimento formativo, dimostrativo-cinofilo, musicale e ludico anche per bambini. Coinvolti anche Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza. Generoso spazio sarà concesso alle realtà enogastronomiche e ricettive locali che condivideranno, oltre alla storia dei prodotti che ogni giorno valorizzano, mettendoli in tavola, la possibilità di degustarli, accompagnandoli a un buon bicchiere di vino o di birra artigianale. Domenica 18 maggio all'insegna del "sound of love": ospite Chef Mariola Chef Max Mariola (Foto Di Mariarosa Orlando) Special guest del Villaggio Coldiretti a Latina nella giornata di domenica 18 maggio sarà la chef star e content creator di fama internazionale Max Mariola, anche conosciuto per il suo tormentone 'the sound of love'. Eccentrico, coinvolgente, passionale, Mariola, originario di Nettuno, si cimerà, intorno all'ora di pranzo, in attività di show-cooking. Inoltre, vestirà i panni di giudice per offrire una valutazione onesta ed esperta agli alunni delle scuole del capoluogo aderenti al progetto Tesori Pontini, che, per l'occasione, si sfideranno in cucina. L'Album di figurine per bambini sui Tesori Pontini È targato Coldiretti Latina anche l'ultima uscita dell'album Tesori Pontini, il progetto scolastico a cui hanno aderito 28 istituti della provincia per un totale di circa 4000 alunni. Figurine 'stacca-attacca' da scambiare e collezionare, che raffigurano prodotti agroalimentari locali con le loro caratteristiche e proprietà. L'album contiene anche informazioni 'a misura di bambino' su un corretto stile alimentare, per generare consapevolezza intorno al tema, sin dalla tenera età. È bene ricordare, infatti, che, stando a recenti dati diffusi da **SIP (Società Italiana di Pediatria)** in occasione della Giornata Internazionale del Focchetto Lilla, si evince un notevole abbassamento dell'età di esordio dei disturbi alimentari nei ragazzi: il 30% degli individui colpiti ha meno di 14 anni, con casi diagnosticati già tra gli 8 e i 10 anni. Valorizzare i prodotti locali per tutelare chi li raccoglie Creare consapevolezza intorno al territorio, alle sue ricchezze e ad un corretto stile di vita: questa la tre giorni di Coldiretti dal 16 al 18 maggio a Latina, in Piazza del Popolo. Le sterminate campagne pontine producono, a seconda del periodo dell'anno, primizie straordinarie, commercializzate in tutt'Italia. Danno, inoltre, lavoro a migliaia di braccianti, soprattutto stranieri. Iniziative come quella del Villaggio Coldiretti a Latina contribuiscono a ripercorrere il viaggio che questi straordinari ingredienti compiono dalla natura al piatto. Dunque, creano ulteriore risonanza attorno al tema dello sfruttamento

lavorativo. Un impegno, oltre che un evento. LEGGI ANCHE: Ennesimo blitz nei campi a Latina: scoperte 'situazioni da far west' 08/05/2025 Benedetta Fabietti Informazione pubblicitaria Con le "lenti evolute" i vostri occhi danno il meglio di sé, anche al computer o cellulare Ottica Davoli, Latina Primo piano Circeo, il sentiero più famoso (e pericoloso) ora è vietato senza la presenza di una guida esperta Decisione del Comune di San Felice Circeo Quel segreto che pochi sanno sulla Pinsa Romana diventata prodotto "tipico" del Lazio I PAT, i Prodotti Agroalimentari Tipici del Lazio e la Pinsa Romana Squalo avvistato quasi a riva tra Lavinio e Lido dei Pini. Perché non c'è da avere paura In realtà è un buon segno AAA Vendesi storico castello ai Castelli Romani. L'appello alle istituzioni: "Compratelo!" Appello ai Comune di Genzano di Roma Il colloquio tra Trump e Zelensky e quel potente 'dettaglio' che rimanda ad Aprilia e Ardea La storica foto Mistero sull'Art Bonus Dov'è finito il denaro per il restauro della statua di Latina? Dove sono finiti i 1.300 euro donati nel 2019 dal comitato 'Salviamo le Statue' per il restauro della statua di Dafne, opera in bronzo posta nei Giardini... La classifica Ninfa tra i giardini più belli del mondo per il New York Times. Come prenotare la visita I PAT, i Prodotti Agroalimentari Tipici del Lazio e la Pinsa Romana Quel segreto che pochi sanno sulla Pinsa Romana diventata prodotto "tipico" del Lazio Informazione pubblicitaria Mal di testa, cefalea? La Gnatologia può individuare il problema. E risolverlo A cura del Dottor Sandro Compagni Addio al Lido di Nausicaa Stabilimento balneare di Latina costretto a chiudere: «Non c'è più la spiaggia, mi arrendo» L'ordinanza dell'Anas Pontina chiusa in un tratto di una delle carreggiate per quasi 2 mesi: i giorni e gli orari Un tratto della strada statale 148 Pontina resterà chiusa fino a lunedì 30 giugno (quasi) tutte le notti nella carreggiata in direzione sud, verso Latina. A... Un ricco programma di eventi e una sessione dedicata a Francesco Mansutti Latina, il Concorso di Fotografia internazionale che accende i riflettori sulla città Ecco le somme che verranno erogate Nucleare, soldi per Latina, Nettuno e Cisterna: ma c'è una condizione Latina, Nettuno e Cisterna riceveranno soldi per "compensare" la presenza della centrale nucleare di Borgo Sabotino. Ma si tratta di fondi vincolati, ovvero... Da fondi PNRR Un milione e mezzo di euro per la cybersecurity al Comune di Latina La testimonianza La "guerra" dei rider a Latina e l'insulto razzista: «Ringraziami che non ti ho investito» Informazione pubblicitaria Mal di testa, cefalea? La Gnatologia può individuare il problema. E risolverlo A cura del Dottor Sandro Compagni Decisione del Comune di San Felice Circeo Circeo, il sentiero più famoso (e pericoloso) ora è vietato senza la presenza di una guida esperta Intervengono i Vigili del Fuoco di Latina Autobus incastrato sulla salita per Norma, le immagini dello spettacolare intervento per rimuoverlo Nella tarda mattinata di mercoledì 30 aprile, i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Latina sono intervenuti sulla strada per Norma per un delicato... La denuncia di LBCLatina, nuove regole per la sosta 'confuse'. Danneggiati lavoratori, studenti e anziani Carica altri articoli

Giornata Mondiale dell'Asma 2025, quest'anno ricorre il 6 maggio

da sapere Giornata Mondiale dell'Asma 2025, quest'anno ricorre il 6 maggio L'obiettivo è aumentare la conoscenza di questa patologia e migliorarne il trattamento Pubblicato: 03 Maggio 2025 18:00 In arrivo la Giornata Mondiale dell'Asma 2025, prevista per il primo martedì di maggio, ovvero per quest'anno martedì 6 maggio. Sin dal 1998 il World Asthma Day si tiene su iniziativa della Global Initiative for Asthma (GINA) allo scopo di aumentare la conoscenza dell'asma e migliorarne il trattamento. Quest'anno il tema sarà 'Make Inhaled Treatments Accessible for ALL'. Anche quest'anno la **SIMRI (Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili)** intende dare risalto all'evento. Visto il successo ottenuto nelle edizioni dello scorso anno, è stata resa disponibile la lista dei centri di pneumologia pediatrica di tutto il territorio nazionale che aderiranno all'iniziativa, offrendo spirometrie gratuite alla popolazione in una giornata nel corso del mese di maggio, così come modalità e numero di accessi secondo le proprie disponibilità, in accordo con le strutture ospedaliere. Giornata Mondiale dell'Asma 2025: di che si tratta? È una condizione caratterizzata da vie aeree particolarmente sensibili e che tendono a ostruirsi in risposta a stimoli di varia natura. Durante una crisi d'asma le vie respiratorie tendono a chiudersi, per i seguenti motivi: i muscoli della parete bronchiale si contraggono e riducono il diametro della via aerea; la parete bronchiale si inspessisce; nell'ume bronchiale viene secreto muco denso. L'effetto finale è che l'aria esce dai polmoni con maggior fatica, provocando i sintomi. Ma che cosa scatena l'asma? Infezioni respiratorie, fumo di sigaretta, inquinamento, esercizio fisico, allergeni e aria fredda. Quali sono i suoi sintomi? In primis la tosse: può essere il primo campanello d'allarme! Si fa più fastidiosa e insistente di notte, dopo il gioco e lo sforzo fisico, in ambienti in cui qualcuno fuma o ha fumato e quando l'aria è più fredda. Ecco poi il fischio: si tratta di un rumore sibilante che si può udire appoggiando l'orecchio al petto del bambino o standogli vicino. Occhio poi al respiro frequente: è utile contare quanti respiri fa il bambino in 30-60 secondi. Se ha l'asma il respiro diventa più corto e frequente. Infine ecco i rientramenti al torace: la pelle che rientra tra le costole e al giugulo indica fatica respiratoria. Come affrontarla? Come suggerito dalla **SIMRI**, abbiamo a disposizione delle 'armi'. Ovvero corticosteroidi inalatori che aiutano a prevenire l'attacco d'asma riducendo l'infiammazione dei bronchi e sono farmaci sicuri e molto efficaci; broncodilatatori per i bronchi, consentono un miglior passaggio dell'aria nella fase acuta; corticosteroidi per via orale: sono farmaci che riducono l'ispessimento (edema) della parete bronchiale durante e dopo la crisi d'asma e la produzione di muco. I possibili effetti collaterali sono legati alla dose, alla frequenza e alla durata della somministrazione. In genere, vengono somministrati per un periodo di 3-7 giorni nei casi di riacutizzazioni gravi. Infine gli antistaminici, utilizzati per trattare alcune malattie che possono associarsi all'asma (per esempio, rinite e congiuntivite allergica) ed esclusivamente su indicazione del Pediatra o dello specialista.

Asma nei bambini: i falsi miti da sfatare per vivere meglio e controllare i sintomi

Asma nei bambini: i falsi miti da sfatare per vivere meglio e controllare i sintomi. Conoscere l'asma, sfatare i falsi miti e affidarsi a una gestione corretta della malattia significa garantire ai bambini la possibilità di vivere in modo attivo, sicuro e sereno. Redazione Farmacista33

L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Nonostante sia una patologia ben conosciuta e controllabile, persistono ancora molti falsi miti che possono portare a errori nella gestione quotidiana, sia da parte dei genitori che dei bambini stessi. Alcune credenze sono retaggi del passato, altre sono alimentate da disinformazione o da paure infondate. Per contribuire a una maggiore consapevolezza sulla malattia, la **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri)** ha lanciato l'edizione 2025 della sua campagna informativa e di prevenzione. Durante tutto il mese di maggio, in 56 centri specializzati distribuiti sul territorio nazionale, verranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto con gli specialisti e iniziative educative rivolte alle famiglie. L'obiettivo è favorire una corretta diagnosi, migliorare il controllo dell'asma e sfatare convinzioni errate che possono compromettere il benessere dei più piccoli. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere la qualità della vita quotidiana, interferendo con attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. E come sottolinea Stefania La Grutta, presidente della **Simri**, una delle principali sfide è proprio la disinformazione: 'Circolano ancora troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre nascono dalla paura o dalla sottovalutazione. Una cattiva informazione può portare a comportamenti dannosi, come limitare inutilmente le attività del bambino o, al contrario, trascurare sintomi e terapie'. Parte integrante della campagna, infatti, è il decalogo dei falsi miti da sfatare, convinzioni alimentate da disinformazione o da paure infondate. Ecco i 10 falsi miti da superare:

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. È vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. È invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. È importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. È importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse

accompagnate da un 'fischio' è asma. È importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace.

5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali).

6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace.

7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori.

8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma.

9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento.

10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

A Piazza Immacolata arriva "Bimbimbici - Città senza auto", domenica tante attività per bambini e famiglie per promuovere la mobilità sostenibile

EVENTI E SPETTACOLO Redazione 8 Maggio 2025 Educazione stradale, test bike, giochi, gimkane, trucca-bimbi, sweet bike, lotteria, mercatino bici usate e non. E, per concludere, una pedalata tutti insieme: domenica 11 maggio, Piazza Immacolata si animerà con "Bimbimbici - Città senza auto", manifestazione nazionale di FIAB - Amici della Bicicletta di Ascoli Piceno per promuovere la mobilità attiva e diffondere l'uso della bicicletta tra giovani e giovanissimi. L'evento è patrocinato dal Comune di Ascoli Piceno, che vuole sensibilizzare la cittadinanza a una mobilità sostenibile, promuovendo le buone pratiche fin dalla tenera età. La manifestazione prenderà il via alle ore 15, con inizio della pedalata prevista alle ore 17:30. "Il nostro obiettivo - ha dichiarato il sindaco Marco Fioravanti - è rendere Ascoli sempre più a misura di pedoni e ciclisti, sia per salvaguardare l'ambiente sia per migliorare la salute dei cittadini. Iniziative come questa, che si rivolgono ai bambini e alle loro famiglie, vogliono educare a un modo diverso di muoversi, che come Amministrazione comunale stiamo sostenendo con forza". Lo slogan della giornata è infatti "immagina una città dove le biciclette e i pedoni regnano sovrani" e le tante attività previste confermano questa intenzione: "Stiamo lavorando alacremente per promuovere la ciclabilità - ha aggiunto l'assessore all'Ambiente, Attilio Lattanzi - sia attraverso la realizzazione delle necessarie infrastrutture per permettere ai ciclisti di muoversi in libertà e sicurezza, sia con attività di sensibilizzazione ed educative che mirano a diffondere una cultura ormai necessaria per il futuro della mobilità cittadina". "L'edizione 2024 - ha affermato Enrico Calcinaro, Presidente dell'OdV Amici della Bicicletta di Ascoli Piceno, federata FIAB Italia - ha coinvolto 18 regioni e oltre 220 città per un totale di più di 43.000 partecipanti. Ha anche ricevuto il patrocinio di SIP, Società Italiana di Pediatria, il cui presidente si è espresso sottolineando che "Utilizzare la bicicletta quotidianamente, anche per andare a scuola, contribuisce non solo a rendere più vivibili le nostre città, ma anche a favorire stili di vita corretti, contrastando la sedentarietà: gli stili di vita sani hanno maggiori benefici nella vita adulta se vengono adottati sin dall'infanzia". Pertanto il nostro scopo è avviare i bimbi all'uso della bicicletta per tutte le attività quotidiane, tra cui anche l'andare a scuola autonomamente (e non in auto con i genitori).

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

AdnKronos 4 minuti di lettura (Adnkronos) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace.
5. "Basta

una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali).

6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace.

7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori.

8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma.

9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento.

10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. -salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 29 Aprile 2025 Tags adnkronos salute

Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare

Asma dei bambini, i 10 falsi miti da sfatare di Redazione Salute Il 6 la Giornata mondiale. È la malattia cronica più diffusa tra i bambini. Per tutto il mese spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025, che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento, la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista a questo link) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. "Ancora oggi - spiega Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. In alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. È importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. Bisogna portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace.
5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare

l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali).

6. "È una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace.

7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori.

8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma.

9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento.

10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. È importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

L'iniziativa è in programma martedì sei maggio all'ospedale Madonna delle Grazie **Giornata dell'asma, a Matera visite gratuite per bambini**

L'Azienda sanitaria locale di Matera aderisce alla Giornata mondiale dell'Asma offrendo, il prossimo martedì 6 maggio, visite pneumologiche e spirometrie gratuite ai bambini presso l'Ospedale Madonna delle Grazie. L'iniziativa di prevenzione avrà luogo grazie alla collaborazione del personale della Unità Operativa Complessa di **Pediatria** e Neonatologia. Quest'anno il tema della giornata sarà "Rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti", per sottolineare come, per una gestione efficace dell'asma, è fondamentale anche garantire l'accessibilità ai farmaci inalatori, essenziali sia per la terapia in fase acuta che per il controllo della malattia. "Presso la nostra UOC -sostiene la dottoressa Vincenza Targiani- è attivo da anni l'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica che segue bambini con L'ospedale della città dei Sassi problematiche respiratorie e quindi anche bambini asmatici. L'asma bronchiale è una delle patologie croniche più diffuse e, in età pediatrica, rappresenta la malattia cronica più frequente, che interessa circa un bambino su 10 nei Paesi occidentali. Ha un impatto significativo non solo sulla salute, ma anche sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, influenzando la frequenza scolastica e lavorativa. Anche quest'anno il nostro centro, visto il successo degli anni precedenti, intende dare risalto a questo vento di prevenzione, offrendo brevi visite pneumologiche ed esami spirometrici". A promuovere l'iniziativa in Italia è la **SIMRI** (Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili), in collaborazione con **SIP (Società italiana di Pediatria)**, FederASMA e Allergie, Respiriamo Insieme e AsmaAllergia Bimbi, impegnate a dare risalto all'evento grazie ai centri regionali di Broncopneumologia Pediatrica aderenti alla Società. "È fondamentale -afferma il Di rettore Generale dell'ASM, Maurizio Friolo- promuovere la consapevolezza sull'importanza dei trattamenti inalatori, facilmente accessibili, poichè indispensabili per migliorare la qualità di vita dei pazienti con asma, permettendo loro di condurre una vita attiva e senza limitazioni" Le visite, riservate ai bambini dai 6 anni in su, si svolgeranno martedì 6 maggio dalle ore 9 alle ore 14 nell'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica al quarto piano, corpo B dell'ospedale di Matera. Il numero delle visite è limitato, pertanto si accede con sola prenotazione chiamando il numero 0835/253323 dalle 12 alle 14 fino a lunedì 5 maggio.

Ascoli, a Piazza Immacolata arriva "Bimbimbici-Città senza auto"

Ascoli, a Piazza Immacolata arriva "Bimbimbici-Città senza auto" di Leonardo Delle Noci - 8 Maggio 2025 @ 11:15 L'evento è patrocinato dal Comune, che vuole sensibilizzare la cittadinanza a una mobilità sostenibile, promuovendo le buone pratiche fin dalla tenera età Bimbimbici ASCOLI PICENO - Educazione stradale, test bike, giochi, gimkane, trucca-bimbi, sweet bike, lotteria, mercatino bici usate e non. E, per concludere, una pedalata tutti insieme: domenica 11 maggio, Piazza Immacolata si animerà con 'Bimbimbici - Città senza auto', manifestazione nazionale di FIAB - Amici della Bicicletta di Ascoli Piceno per promuovere la mobilità attiva e diffondere l'uso della bicicletta tra giovani e giovanissimi. L'evento è patrocinato dal Comune di Ascoli Piceno, che vuole sensibilizzare la cittadinanza a una mobilità sostenibile, promuovendo le buone pratiche fin dalla tenera età. La manifestazione prenderà il via alle ore 15, con inizio della pedalata prevista alle ore 17:30. 'Il nostro obiettivo - ha dichiarato il sindaco Marco Fioravanti - è rendere Ascoli sempre più a misura di pedoni e ciclisti, sia per salvaguardare l'ambiente sia per migliorare la salute dei cittadini. Iniziative come questa, che si rivolgono ai bambini e alle loro famiglie, vogliono educare a un modo diverso di muoversi, che come Amministrazione comunale stiamo sostenendo con forza". Lo slogan della giornata è infatti 'immagina una città dove le biciclette e i pedoni regnano sovrani' e le tante attività previste confermano questa intenzione. 'Stiamo lavorando alacremente per promuovere la ciclabilità - ha aggiunto l'assessore all'Ambiente, Attilio Lattanzi - sia attraverso la realizzazione delle necessarie infrastrutture per permettere ai ciclisti di muoversi in libertà e sicurezza, sia con attività di sensibilizzazione ed educative che mirano a diffondere una cultura ormai necessaria per il futuro della mobilità cittadina'. "L'edizione 2024 - ha affermato Enrico Calcinaro, Presidente dell'OdV Amici della Bicicletta di Ascoli Piceno, federata FIAB Italia - ha coinvolto 18 regioni e oltre 220 città per un totale di più di 43.000 partecipanti. Ha anche ricevuto il patrocinio di SIP, Società Italiana di Pediatria, il cui presidente si è espresso sottolineando che 'Utilizzare la bicicletta quotidianamente, anche per andare a scuola, contribuisce non solo a rendere più vivibili le nostre città, ma anche a favorire stili di vita corretti, contrastando la sedentarietà: gli stili di vita sani hanno maggiori benefici nella vita adulta se vengono adottati sin dall'infanzia'. Pertanto lo scopo è avviare i bimbi all'uso della bicicletta per tutte le attività quotidiane, tra cui anche l'andare a scuola autonomamente (e non in auto con i genitori).

Basilicata 24 ore Martedì al Madonna delle Grazie di Matera giornata di prevenzione, Friolo :
«Trattamenti importanti per vivere una vita normale»

Giornata mondiale dell'Asma, spirometrie gratis per i bimbi

MATERA. L'Azienda Sanitaria Locale di Matera aderisce alla Giornata mondiale dell'Asma offrendo, il prossimo martedì 6 maggio, visite pneumologiche e spirometrie gratuite ai bambini presso l'Ospedale Madonna delle Grazie. L'iniziativa di prevenzione avrà luogo grazie alla collaborazione del personale della Unità Operativa Complessa di **Pediatria** e Neonatologia. Quest'anno il tema della giornata sarà "Rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti", per sottolineare come, per una gestione efficace dell'asma, è fondamentale anche garantire l'accessibilità ai farmaci inalatori, essenziali sia per la terapia in fase acuta che per il controllo della malattia. «Presso la nostra Uoc -sostiene la dottoressa Vincenza Targiani- è attivo da anni l'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica che segue bambini con problematiche respiratorie e quindi anche bambini asmatici. L'asma bronchiale è una delle patologie croniche più diffuse e, in età pediatrica, rappresenta la malattia cronica più frequente, che interessa circa un bambino su 10 nei Paesi occidentali. Ha un impatto sì«È fondamentale - afferma il direttore generale dell'Asm, Maurizio Friolo- promuovere la consapevolezza sull'importanza dei trattamenti inalatori, facilmente accessibili, poichè indispensabili per migliorare la qualità di vita dei pazienti con asma, permettendo loro di condurre una vita attiva e senza limitazioni». Le visite, riservate ai bambini dai 6 anni in su, si svolgeranno martedì 6 maggio dalle ore 9 alle ore 14 nell'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica al quarto piano, corpo B dell'ospedale di Matera. Il numero delle visite è limitato, pertanto si accede con sola prenotazione chiamando il numero 0835/253323 dalle 12 alle 14 fino a lunedì 5 maggio. gnificativo non solo sulla salute, ma anche sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, influenzando la frequenza scolastica e lavorativa. Anche quest'anno il nostro centro, visto il successo degli anni precedenti, intende dare risalto a questo vento di prevenzione, offrendo brevi visite pneumologiche ed esami spirometrici». A promuovere l'iniziativa in Italia è la **Simri** (Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili), in collaborazione con **SIP (Società italiana di Pediatria)**, FederAsma e Allergie, Respiriamo Insieme e AsmaAllergia Bimbi, impegnate a dare risalto all'evento grazie ai centri regionali di Broncopneumologia Pediatrica aderenti alla Società.

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare di Adnkronos Roma, 29 apr. (Adnkronos Salute) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una

diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. di Adnkronos

Asma nei bimbi: dallo sport alle allergie, tanti falsi miti da sfatare

Asma nei bimbi: dallo sport alle allergie, tanti falsi miti da sfatare "Ancora oggi circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile" di Filomena Fotia 30 Apr 2025 | 11:57 MeteoWeb L'asma nei bimbi è ancora oggi circondato da falsi miti che rischiano di compromettere la salute e il benessere dei più piccoli. In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma del 6 maggio, la **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri)** ha pubblicato un documento che smonta 10 tra le più diffuse credenze errate. Tra queste, l'idea che i bambini asmatici non possano praticare sport, che l'asma sia solo una fase passeggera o che sia sempre causata da allergie. "Ancora oggi circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile, alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili", spiega Stefania La Grutta, presidente **Simri**. Contrariamente a quanto si crede, l'attività fisica è raccomandata, mentre l'asma è una patologia cronica che richiede un controllo costante, anche in vacanza o in assenza di sintomi. Inoltre, sebbene spesso correlata alle allergie, non tutti i casi sono allergici: la diagnosi accurata è essenziale per una cura efficace. Per promuovere la corretta informazione, la **Simri** offrirà per tutto maggio spirometrie gratuite e incontri informativi in 56 centri specializzati italiani. Un'iniziativa per aiutare famiglie e bambini a vivere l'asma senza paure né rinunce. Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle condizioni generali del servizio. Continua la lettura su MeteoWeb Condividi

Giornata dell'Asma, a Matera visite gratuite per i bambini

Giornata dell'Asma, a Matera visite gratuite per i bambini Agenzia ANSA; Redazione ANSA L'Azienda sanitaria locale di Matera (Asm) "aderisce alla Giornata mondiale dell'Asma offrendo, il prossimo martedì 6 maggio, visite pneumologiche e spirometrie gratuite ai bambini presso l'ospedale Madonna delle Grazie" della città dei Sassi. Quest'anno - come specificato in una nota diffusa dall'ufficio stampa dell'Asm - il tema della Giornata sarà "Rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti", per sottolineare come "per una gestione efficace dell'asma, è fondamentale anche garantire l'accessibilità ai farmaci inalatori, essenziali sia per la terapia in fase acuta che per il controllo della malattia". L'iniziativa in Italia è promossa dalla **Simri** (Società italiana malattie respiratorie Infantili), in collaborazione con **Sip** (**Società italiana di pediatria**), FederAsma e Allergie, Respiriamo Insieme e AsmaAllergia Bimbi, impegnate a dare risalto all'evento grazie ai centri regionali di Broncopneumologia Pediatrica aderenti alla Società. "È fondamentale - ha spiegato il direttore generale dell'Asm, Maurizio Friolo - promuovere la consapevolezza sull'importanza dei trattamenti inalatori, facilmente accessibili, poiché indispensabili per migliorare la qualità di vita dei pazienti con asma, permettendo loro di condurre una vita attiva e senza limitazioni". Le visite, riservate ai bambini dai sei anni in su, si svolgeranno martedì 6 maggio dalle ore 9 alle ore 14 nell'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica al quarto piano, corpo B dell'ospedale di Matera. Il numero delle visite è limitato, "pertanto si accede con sola prenotazione chiamando il numero 0835/253323 dalle 12 alle 14 fino a lunedì 5 maggio". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

GIORNATA MONDIALE ASMA FALSI MITI

FALSI MITI DA SFATAR E L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra oggi, 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-del-lasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione.

Asma nei bimbi, da sport ad allergie i 10 falsi miti da sfatare

Asma nei bimbi, da sport ad allergie i 10 falsi miti da sfatare Tags 29 aprile 2025 I bambini con l'asma non possono fare attività fisica; l'asma è solo una fase passeggera dell'infanzia; l'asma è sempre legata alle allergie. Sono alcuni dei 10 miti sull'asma che la **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri)** ha riassunto in un documento pubblicato in vista della giornata mondiale dell'asma che si celebra il 6 maggio. "Ancora oggi circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile, alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione", spiega la presidente **Simri** Stefania La Grutta. "Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili". Nel caso dell'attività fisica, per esempio, lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Altro mito è che l'asma passi con la crescita. Non è così: l'asma è una malattia cronica ed è fondamentale mantenerne il controllo nel tempo. Comune è anche pensare che in vacanza si possa sospendere la terapia. Si tratta di una pessima idea: l'asma non va in vacanza, spiega la **Simri**, e anche durante i viaggi il bambino deve assumere i farmaci. Lo stesso vale per la sospensione della terapia quando non ci sono i sintomi. È un errore: ciò può causare riacutizzazioni improvvise. Sul legame tra asma e allergie, la società scientifica ricorda che è vero che molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Capire la causa specifica della patologia è essenziale per una sua gestione efficace. "È fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva", aggiunge La Grutta. Per questa ragione, per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale, la **Simri** offrirà spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. 29 aprile 2025 Tags

Giornata mondiale dell'asma: visite e spirometrie gratuite per i bambini all'ospedale di Civitanova

Sanità Civitanova Marche Giornata mondiale dell'asma: visite e spirometrie gratuite per i bambini all'ospedale di Civitanova di Picchio News 30/04/2025 19:14 L'unità operativa di **pediatria** dell'ospedale di Civitanova, diretta dalla dottoressa Enrica Fabbrizzi, in occasione della Giornata mondiale dell'asma che ricorre il 6 maggio, parteciperà all'iniziativa promossa dalla **SIMRI** (Società Italiana di Malattie Respiratorie Infantili) in collaborazione con Feder Asma, Allergie Asma, Allergia Bimbi, Respiriamo Insieme e **SIP** dedicando una giornata a spirometrie e visite pneumologiche gratuite rivolte ai bambini, con la finalità di aumentare la conoscenza dell'asma e migliorarne il trattamento. Le visite pneumologiche e le spirometrie saranno eseguite dalle dottoresse Marcella Gallucci e Anna Cingolani giovedì 8 maggio, dalle ore 14:30 alle 18:30, presso l'ambulatorio di pneumologia pediatrica dell'ospedale di Civitanova Marche situato al 3° piano, è necessaria la prenotazione a partire dal giorno 2 maggio, telefonando dalle ore 9 alle 13 al numero 0733-823019 oppure allo 0733-823695. "In Italia in età pediatrica l'asma raggiunge una prevalenza stimata del 10%, 10 bambini su 100 presentano tale patologia, inoltre circa il 2% dei bambini e adolescenti asmatici soffre di asma grave, quest'ultima influenza la vita e la frequenza scolastica degli stessi. Il controllo della patologia richiede un approccio multidisciplinare, che coinvolge medici, infermieri, educatori sanitari e genitori", spiega la dottoressa Enrica Fabbrizzi, primario della **Pediatria** di Civitanova. La terapia dell'asma prevede l'utilizzo di farmaci preventivi (terapia di fondo) che riducono l'infiammazione bronchiale e la frequenza dei sintomi, primi fra tutti i corticosteroidi inalatori e farmaci al bisogno, come i broncodilatatori a breve e lunga durata d'azione, nonché l'adozione di strategie di gestione ambientale per ridurre l'esposizione ad allergeni. "Sensibilizzare la cittadinanza sull'asma significa prevenire la cronicizzazione di una patologia importante, capace di incidere in maniera significativa sulla qualità di vita del bambino e della sua famiglia", conclude il direttore generale dell'Ast di Macerata Alessandro Marini. Post collegati Nasce ad Ancona "La città dei diritti dei più piccoli" Convegno "Ginecologia 2025": l'Ospedale di Civitanova in prima linea tra AI, diagnostica avanzata e cura personalizzata Arresto cardiaco, ogni secondo conta: la nuova app 'Dae' Marche coinvolge i cittadini per salvare vite Chirurgia mininvasiva con robot su rene trapiantato: sfida vinta dalla Clinica Urologica di Torrette Papa Francesco: i suoi sentimenti hanno distribuito tanto benessere

Giornata mondiale dell'asma, all'ospedale di Matera visite pediatriche gratuite

Giornata mondiale dell'asma, all'ospedale di Matera visite pediatriche gratuite Le visite, riservate ai bambini dai 6 anni in su, si svolgeranno il 6 maggio nell'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica del Madonna delle Grazie L'Azienda Sanitaria Locale di Matera aderisce alla Giornata mondiale dell'Asma offrendo, il prossimo martedì 6 maggio, visite pneumologiche e spirometrie gratuite ai bambini presso l'Ospedale Madonna delle Grazie. L'iniziativa di prevenzione avrà luogo grazie alla collaborazione del personale della Unità Operativa Complessa di **Pediatria** e Neonatologia. Quest'anno il tema della giornata sarà 'Rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti', per sottolineare come, per una gestione efficace dell'asma, è fondamentale anche garantire l'accessibilità ai farmaci inalatori, essenziali sia per la terapia in fase acuta che per il controllo della malattia. 'Presso la nostra UOC -sostiene la dottoressa Vincenza Targiani- è attivo da anni l'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica che segue bambini con problematiche respiratorie e quindi anche bambini asmatici. L'asma bronchiale è una delle patologie croniche più diffuse e, in età pediatrica, rappresenta la malattia cronica più frequente, che interessa circa un bambino su 10 nei Paesi occidentali. Ha un impatto significativo non solo sulla salute, ma anche sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, influenzando la frequenza scolastica e lavorativa. Anche quest'anno il nostro centro, visto il successo degli anni precedenti, intende dare risalto a questo vento di prevenzione, offrendo brevi visite pneumologiche ed esami spirometrici'. A promuovere l'iniziativa in Italia è la **SIMRI** (Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili), in collaborazione con **SIP (Società italiana di Pediatria)**, FederASMA e Allergie, Respiriamo Insieme e AsmaAllergia Bimbi, impegnate a dare risalto all'evento grazie ai centri regionali di Broncopneumologia Pediatrica aderenti alla Società. Le visite, riservate ai bambini dai 6 anni in su, si svolgeranno martedì 6 maggio dalle ore 9 alle ore 14 nell'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica al quarto piano, corpo B dell'ospedale di Matera. Il numero delle visite è limitato, pertanto si accede con sola prenotazione chiamando il numero 0835/253323 dalle 12 alle 14 fino a lunedì 5 maggio.

Giornata Mondiale dell'Asma - ASST Sette Laghi in prima linea per la prevenzione e la cura dell'asma

Giornata Mondiale dell'Asma - ASST Sette Laghi in prima linea per la prevenzione e la cura dell'asma By 5 Maggio 2025 Nessun commento1 Min Read Share (AGENPARL) - Roma, 5 Maggio 2025 (AGENPARL) - Mon 05 May 2025 Giornata Mondiale dell'Asma - ASST Sette Laghi in prima linea per la prevenzione e la cura dell'asma La **Pediatria** dell'Ospedale Del Ponte, in occasione della Giornata Mondiale dell'Asma, il 6 maggio, aderisce alle iniziative promosse dalla **SIMRI** (**Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili**), offrendo gratuitamente spirometrie e saturimetrie, dalle 13:00 alle 17:00 in Comune a Varese (via Sacco, 5). Eleonora Rizzardini URP e Comunicazione ASST Sette Laghi - Varese

L'asma è la malattia cronica più diffusa tra i bambini. I falsi miti da sfatare

L'asma è la malattia cronica più diffusa tra i bambini. I falsi miti da sfatare In occasione della Giornata mondiale dell'asma la **Simri** promuove una corretta conoscenza della malattia per garantire ai bambini una vita serena e attiva L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 del 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. È fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. È vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. È invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. È importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. È importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è

asma. È importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "È una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. È importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare Posted By: redazione web 29 Aprile 2025 (Adnkronos) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una

diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovratattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. (Adnkronos - Salute)

Asma, al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni: come funziona

SaluteAsma, al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni: come funziona ?
Foto Meyer Lo scorso anno, questa iniziativa ha permesso di fare, su 30 bambini inquadrati, 5 nuove diagnosi 02 maggio 2025 10:52 2 MINUTI DI LETTURA FIRENZE. Il 6 maggio è la Giornata mondiale dell'asma: la Broncopneumologia dell'ospedale Meyer, come appartenente alla **Società Italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)** parteciperà attivamente all'evento. Valutazione pneumologica e spirometria. In questa occasione sarà offerta gratuitamente una breve valutazione e una spirometria ai bambini a partire dai 6 anni di età, non noti al servizio e fino a esaurimento posti e lo staff del Meyer sarà a disposizione per dare un primo inquadramento sulla salute respiratoria del bambino/a. A fine valutazione sarà rilasciato un piccolo gadget, gentilmente donato dalla Fondazione Meyer. La spirometria è un esame semplice e assolutamente indolore: al bambino viene chiesto di inspirare - cioè di riempire profondamente i polmoni d'aria - per poi espirare con forza per svuotarli del tutto. Ad aiutarlo, oltre al personale del Meyer, una simpatica applicazione che gli consente di vedere su schermo alcune animazioni che si muovono 'a tempo' con il suo respiro. Questo esame è importante per valutare la funzionalità polmonare ed intercettare precocemente malattie respiratorie, come appunto l'asma bronchiale. Lo scorso anno, questa iniziativa ha permesso di fare, su 30 bambini inquadrati, 5 nuove diagnosi, che sono state subito prese in carico dalla Broncopneumologia del Meyer. Come fare Quest'anno l'evento si svolgerà in modalità open day, con accesso libero alla sala d'attesa della Broncopneumologia dalle ore 9 alle ore 18. I bambini dai 6 anni in su che afferiranno presso la Broncopneumologia (accompagnati possibilmente da un solo genitore per bambino) saranno indirizzati ad apposite postazioni per fare una breve valutazione della storia respiratoria e poi a seguire eseguiranno una spirometria.

"PerCORSa di salute": ad Avellino una giornata dedicata alla prevenzione e al benessere respiratorio

'PerCORSa di salute': ad Avellino una giornata dedicata alla prevenzione e al benessere respiratorio Sabato 10 maggio, il capoluogo irpino ospita 'PerCORSa di salute': tra convegni, screening e sport, un evento aperto a tutti per promuovere consapevolezza e benessere 07 maggio 2025 08:03 Sabato 10 maggio, nella suggestiva cornice del Carcere Borbonico di Avellino, prende vita una giornata all'insegna dell'informazione, della prevenzione e dello sport, con un focus particolare sulle malattie respiratorie croniche. L'iniziativa, significativamente intitolata 'PerCORSa di salute', è rivolta non solo ai pazienti affetti da patologie respiratorie croniche, ma anche ai loro familiari e all'intera cittadinanza, nell'ottica di una sensibilizzazione collettiva e partecipata. La giornata, sotto la responsabilità scientifica del Dott. Domenico Gargano, si articolerà in un programma ricco e variegato: si comincia alle ore 9.30 con un convegno, cui seguiranno alle ore 12.00 attività di prevenzione e screening. Alle 13.30, infine, è prevista una simbolica staffetta per le vie della città, momento di condivisione e movimento all'insegna della salute. Il progetto, ideato da APS Respiriamo Insieme, si avvale della collaborazione di APACS e di numerosi enti patrocinanti, tra cui AIPO, SIAAIC, **SIMRI**, e varie autorità sanitarie regionali e locali. Numerosi anche gli sponsor e i contributori non condizionanti, a dimostrazione di un'ampia rete di sostegno e partecipazione. Un QR code permette l'iscrizione immediata, mentre il sito ufficiale www.percorsadisalute.it offre ulteriori dettagli sull'iniziativa, che coniuga il rigore medico-scientifico con la dimensione sociale ed educativa dello sport. 'PerCORSa di salute': ad Avellino una giornata dedicata alla prevenzione e al benessere respiratorio Sabato 10 maggio, il capoluogo irpino ospita 'PerCORSa di salute': tra convegni, screening e sport, un evento aperto a tutti per promuovere consapevolezza e benessere 07 maggio 2025 08:03 Sabato 10 maggio, il capoluogo irpino ospita 'PerCORSa di salute': tra convegni, screening e sport, un evento aperto a tutti per promuovere consapevolezza e benessere Sabato 10 maggio, nella suggestiva cornice del Carcere Borbonico di Avellino, prende vita una giornata all'insegna dell'informazione, della prevenzione e dello sport, con un focus particolare sulle malattie respiratorie croniche. L'iniziativa, significativamente intitolata 'PerCORSa di salute', è rivolta non solo ai pazienti affetti da patologie respiratorie croniche, ma anche ai loro familiari e all'intera cittadinanza, nell'ottica di una sensibilizzazione collettiva e partecipata. La giornata, sotto la responsabilità scientifica del Dott. Domenico Gargano, si articolerà in un programma ricco e variegato: si comincia alle ore 9.30 con un convegno, cui seguiranno alle ore 12.00 attività di prevenzione e screening. Alle 13.30, infine, è prevista una simbolica staffetta per le vie della città, momento di condivisione e movimento all'insegna della salute. Il progetto, ideato da APS Respiriamo Insieme, si avvale della collaborazione di APACS e di numerosi enti patrocinanti, tra cui AIPO, SIAAIC, **SIMRI**, e varie autorità sanitarie regionali e locali. Numerosi anche gli sponsor e i contributori non condizionanti, a dimostrazione di un'ampia rete di sostegno e partecipazione. Un QR code permette l'iscrizione immediata, mentre il sito ufficiale www.percorsadisalute.it offre ulteriori dettagli sull'iniziativa, che coniuga il rigore medico-scientifico con la dimensione sociale ed educativa dello sport.

ASMA, SIMRI : I 10 FALSI MITI DA SFATARE

ASMA, **SIMRI**: I 10 FALSI MITI DA SFATARE Apr 29, 2025 L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma 2025 che si celebra il 6 maggio - si legge in una nota - e che è promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento, la **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri)**, affiliata alla **Società Italiana di Pediatria**) rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi- dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri**- circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile, alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. È fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i dieci falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma: 1. "Passerà con la crescita". Si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. È vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata, l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva "da sola" può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. È invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo. 2. "L'attività fisica è sconsigliata". Lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata, l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. È importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo. 3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio". L'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. È importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia. 4. "Se ha tosse con fischio, è asma". Una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un "fischio" è asma. È importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo". La spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un

esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). Infine: 6. "È una malattia da allergia". Molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi". L'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma". Al contrario: i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita". La terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovratrattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci". Anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. È importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. Come partecipare alle spirometrie gratuite: La lista dei centri aderenti all'iniziativa **Simri** è pubblicata sul sito della Società Scientifica al link: <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025/>.

Giornata mondiale dell'asma, visite gratuite al Policlinico di Messina

Giornata mondiale dell'asma, visite gratuite al Policlinico di Messina Redazione Giornata mondiale dell'asma, visite gratuite al Policlinico di Messina Redazione | martedì 29 Aprile 2025 - 11:59 Ecco come prenotarsi Una giornata di esami medici e informazione per accendere i riflettori sull'asma nei bambini. Martedì 6 maggio il Policlinico 'Gaetano Martino' di Messina aderisce alla Giornata Mondiale dell'Asma con la promozione di una giornata aperta dedicata - dalle 9 alle 13 al piano 1 del padiglione NI - Ambulatorio di Allergologia **Pediatria** - Unità operativa complessa di **Pediatria** - durante la quale saranno fatte visite gratuite. Per favorire una più funzionale organizzazione della giornata è stato previsto un numero massimo di venti visite: per aderire è necessario prenotare inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica: **pediatria@polime.it** Si tratta di un'iniziativa promossa in collaborazione con la Società Italiana di Malattie Respiratorie Infantili (**SIMRI**), con la **Società Italiana di Pediatria (SIP)**, con Federasma, federazione che raccoglie le associazioni di pazienti asmatici, AsmaAllergia Bimbi e Respiriamo Insieme; una giornata che dal 1998, su proposta della Global Initiative for Asthma (GINA), si celebra sempre il primo martedì del mese di maggio. 'L'asma bronchiale - spiega la professoressa Malgorzata Wasniewska, direttrice Unità di **Pediatria** - è una delle malattie croniche più diffuse in età pediatrica. Gli attacchi acuti di asma sono spesso causa di un numero elevato di accessi, sia presso i nostri ambulatori che al pronto soccorso pediatrico, determinando in diverse circostanze anche ricoveri ospedalieri'. 'Occasioni come questa - afferma la dottoressa Sara Manti, ricercatrice nell'Unità di **Pediatria** e componente della sezione regionale della **Simri** - rappresentano un'opportunità di screening e una possibilità concreta, anche per le famiglie, di acquisire maggiore consapevolezza sull'asma per capire come prevenire al meglio e gestire la malattia nella vita di ogni giorno'. L'evento vede inoltre la partecipazione dei medici Giuseppe Crisafulli e Lucia Caminiti, pediatri specialisti in Allergologia Pediatrica, coadiuvati dalla dottoressa Francesca Galletta e Antonella Gambadauro, giovani ricercatrici di **Pediatria**.

Giornata mondiale dell'asma: all'ospedale Meyer di Firenze visite gratuite per i bambini

Giornata mondiale dell'asma: all'ospedale Meyer di Firenze visite gratuite per i bambini
Martedì 6 maggio open day dell'ospedale pediatrico per i piccoli a partire dai sei anni, che potranno fare una valutazione e una spirometria / Redazione 2 Maggio 2025 Ospedale Meyer di Firenze Martedì 6 maggio in occasione della Giornata mondiale dell'asma, la Broncopneumologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer di Firenze, come appartenente alla **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI)**, parteciperà attivamente all'evento offrendo visite gratuite per i piccoli pazienti. La valutazione pneumologica e spirometria per i bambini dai 6 anni in su In questa occasione sarà offerta gratuitamente una breve valutazione e una spirometria ai bambini a partire dai 6 anni di età, non noti al servizio e fino a esaurimento posti e lo staff del Meyer sarà a disposizione per dare un primo inquadramento sulla salute respiratoria del bambino. A fine valutazione sarà rilasciato un piccolo gadget, gentilmente donato dalla Fondazione Meyer. L'evento si svolgerà in modalità open day, con accesso libero alla sala d'attesa della Broncopneumologia dalle 9 alle 18. I bambini dai 6 anni in su che afferiranno presso la Broncopneumologia (accompagnati possibilmente da un solo genitore per bambino) saranno indirizzati ad apposite postazioni per fare una breve valutazione della storia respiratoria e poi a seguire eseguiranno una spirometria. Come funziona la spirometria La spirometria è un esame semplice e assolutamente indolore: al bambino viene chiesto di inspirare - cioè di riempire profondamente i polmoni d'aria - per poi espirare con forza per svuotarli del tutto. Ad aiutarlo, oltre al personale del Meyer, una simpatica applicazione che gli consente di vedere su schermo alcune animazioni che si muovono 'a tempo' con il suo respiro. Questo esame è importante per valutare la funzionalità polmonare e intercettare precocemente malattie respiratorie, come appunto l'asma bronchiale. Lo scorso anno, questa iniziativa ha permesso di fare, su 30 bambini inquadrati, 5 nuove diagnosi, che sono state subito prese in carico dalla Broncopneumologia del Meyer.

Giornata mondiale dell'asma, al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni

Vis Art Giornata mondiale dell'asma, al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni Martedì 6 maggio l'evento si svolgerà in modalità open day Potrebbe interessarti anche 29/04/2025 Firenze, corso anti-aggressione della polizia al personale sanitario del Meyer 24/04/2025 Firenze, passi avanti nel percorso urbanistico del complesso di via Burci al Poggetto 19/04/2025 Vigili del Fuoco al Meyer: consegnate 160 uova ai piccoli ospiti ricoverati venerdì 02 maggio 2025 10:55 In occasione della Giornata mondiale dell'asma, martedì 6 maggio, la Broncopneumologia dell'Azienda ospedaliero universitaria Meyer IRCCS, come appartenente alla **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI)** parteciperà attivamente all'evento. In questa occasione sarà offerta gratuitamente una breve valutazione e una spirometria ai bambini a partire dai 6 anni di età, non noti al servizio e fino a esaurimento posti e lo staff del Meyer sarà a disposizione per dare un primo inquadramento sulla salute respiratoria del bambino/a. A fine valutazione sarà rilasciato un piccolo gadget, gentilmente donato dalla Fondazione Meyer. La spirometria è un esame semplice e assolutamente indolore: al bambino viene chiesto di inspirare, cioè di riempire profondamente i polmoni d'aria, per poi espirare con forza per svuotarli del tutto. Ad aiutarlo, oltre al personale del Meyer, una simpatica applicazione che gli consente di vedere su schermo alcune animazioni che si muovono "a tempo" con il suo respiro. Questo esame è importante per valutare la funzionalità polmonare ed intercettare precocemente malattie respiratorie, come appunto l'asma bronchiale. Lo scorso anno, questa iniziativa ha permesso di fare, su 30 bambini inquadrati, 5 nuove diagnosi, che sono state subito prese in carico dalla Broncopneumologia del Meyer. Quest'anno l'evento si svolgerà in modalità open day, con accesso libero alla sala d'attesa della Broncopneumologia dalle ore 9 alle ore 18. I bambini dai 6 anni in su che afferriranno presso la Broncopneumologia, accompagnati possibilmente da un solo genitore per bambino, saranno indirizzati ad apposite postazioni per fare una breve valutazione della storia respiratoria e poi a seguire eseguiranno una spirometria. Foto comunicato AOU Meyer IRCCS salute

Giornata dell'asma, visite gratuite per bambini e adulti

Giornata dell'asma, visite gratuite per bambini e adulti 06/05/2025 Negli ospedali di Rovereto e Arco visite, consulenze specialistiche ed esami In occasione della Giornata mondiale dell'asma l'Unità operativa di **pediatria** di Rovereto e l'Unità operativa multizonale di pneumologia di Arco offrono visite pneumologiche gratuite, su prenotazione, per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e della gestione di questa diffusa patologia. L'ambulatorio di pneumologia pediatrica dell'ospedale di Rovereto aprirà le sue porte mercoledì 14 maggio ai bambini di età compresa tra i sei e i quattordici anni, offrendo loro la possibilità di sottoporsi a visita specialistica ed esami strumentali, incluse le spirometrie, per una valutazione completa della funzionalità respiratoria. L'accesso avviene esclusivamente con prenotazione da effettuare entro il 13 maggio, al numero telefonico 0464403977, dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, **Società italiana di pediatria**, Federasma e AsmaAllergieBimbi, Respiriamo insieme Aps. Parallelamente, l'Unità operativa multizonale di pneumologia dell'ospedale di Arco aderisce alla nona edizione di «Asma Zero week». L'iniziativa, rivolta a persone con più di 16 anni di età, prevede consulenze specialistiche gratuite per pazienti affetti da asma nei giorni feriali dalle settimane che vanno dal 12 al 16 maggio e dal 26 al 30 maggio per rispondere a dubbi, fornire indicazioni terapeutiche e promuovere un approccio consapevole alla salute dei polmoni. Le visite saranno effettuate negli ambulatori di fisiopatologia respiratoria dell'ospedale di Arco, con prenotazione telefonica al numero verde dedicato 800 628 989, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18. L'asma è una malattia respiratoria cronica molto diffusa in tutto il mondo, presente in ogni paese sebbene con numeri diversi. Proprio per questa sua ampia diffusione e per il fatto che sta diventando sempre più comune a causa di vari fattori, rappresenta un importante problema per la salute pubblica. Questa malattia è complessa e si caratterizza per un'inflammatione continua delle vie aeree. Questa infiammazione rende i bronchi più sensibili, causando così episodi ripetuti - chiamati attacchi d'asma - di affanno, respiro sibilante, oppressione al petto e tosse. Durante questi attacchi, che possono iniziare all'improvviso o gradualmente, i sintomi peggiorano e si respira con più difficoltà. Se non curati adeguatamente, gli attacchi possono essere anche molto seri. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel mondo oltre 235 milioni di persone soffrono di asma bronchiale. In Italia, circa il 5% della popolazione adulta è affetto da asma bronchiale e di questi, il circa 10% presenta una forma grave. Anche la nostra provincia è in linea con i dati nazionali. L'asma bronchiale rappresenta la patologia cronica più diffusa nell'età pediatrica, interessando, nei paesi occidentali, circa un bambino su dieci. Questa condizione costituisce una delle principali cause di assenza scolastica e accesso alle strutture sanitarie. È di vitale importanza diagnosticare precocemente l'asma e garantire un monitoraggio costante e competente dei bambini affetti da questa condizione al fine di evitare possibili complicazioni.

Ospedale Branca, in Pediatria visite e spirometrie gratuite

Ospedale Branca, in **Pediatria** visite e spirometrie gratuite L'8 maggio, in occasione della Giornata mondiale dell'asma PERUGIA, 02 maggio 2025, 18:31 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA Il reparto di **Pediatria** dell'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino dell'Usl Umbria 1 aderisce alla Giornata mondiale dell'asma, nata su iniziativa della Gina (Global Initiative for Asthma) e sostenuta dall'Oms, organizzando per giovedì 8 maggio, dalle ore 14.00 alle 19.00, spirometrie e visite pneumologiche pediatriche gratuite (rivolte ad utenti che hanno meno di 16 anni). Per effettuarle sarà necessario prenotare l'appuntamento telefonando al reparto al numero 075 8934468 (da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 14.00). Quest'anno il tema della giornata, che cadrà il 6 maggio, sarà "Make Inhaled Treatments Accessible for All" e la **Simri (Società italiana per le malattie respiratorie infantili)** ha promosso su tutto il territorio nazionale delle iniziative - che prevedono la distribuzione di materiale informativo, valutazioni pneumologiche e spirometrie da offrire gratuitamente alla popolazione under 16 - in collaborazione con FederAsma e Allergie, con le associazioni AsmaAllergia Bimbi e Respiriamo Insieme e la Società italiana **pediatria**. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare Di Adnkronos - martedì 29 Aprile, 2025 (Adnkronos) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una

diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. - salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Giornata mondiale dell'asma, a Corato visite pneumologiche pediatriche e spirometrie gratuite. Come prenotare

Giornata mondiale dell'asma, a Corato visite pneumologiche pediatriche e spirometrie gratuite. Come prenotare Il reparto di **pediatria** dell'ospedale Umberto I Le prestazioni saranno effettuate nell'ambulatorio di pneumologia pediatrica dell'unità operativa di **pediatria** al terzo piano del presidio ospedaliero Umberto I di Corato venerdì 2 Maggio 2025 scrivi un commento 422 Condividi su facebook Condividi su twitter Condividi su linkedin Condividi su telegram Condividi su whatsapp Condividi su email Con l'intento di aumentare la conoscenza dell'asma e migliorarne il trattamento, su iniziativa della Global Initiative for Asthma (GINA), ogni anno dal 1998, il primo martedì del mese di maggio si tiene la Giornata mondiale dell'asma, le cui iniziative vengono proposte per tutto il mese. Anche quest'anno - sul tema 'Make inhaled treatments accessible for all!' (rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti), la Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili (**SIMRI**), in collaborazione con 'FederASMA e Allergie', 'AsmaAllergia Bimbi', 'Respiriamo Insieme' e la **SIP (Società Italiana di Pediatria)**, daranno risalto all'evento con materiale informativo e iniziative. Ben 46 centri di pneumologia **pediatria** distribuiti sul territorio nazionale offriranno infatti valutazioni spirometriche gratuite ai bambini in età scolare per tutto il mese di maggio. In particolare il 16 maggio, alla popolazione pediatrica con età superiore ai 5 anni e residente nella Asl Bari, saranno offerte 20 visite pneumologiche pediatriche e 20 spirometrie gratuite nell'ambulatorio di pneumologia pediatrica dell'unità operativa di **pediatria** al terzo piano del presidio ospedaliero Umberto I di Corato. Le prestazioni, a cura del dott. Giovanni Ciccarone e della dott.ssa Luisa Mangione, con la collaborazione dell'infermiera L. Cassano, saranno prenotabili dal giorno 5 maggio fino ad esaurimento dei posti (e comunque non oltre il giorno 14 maggio), tramite l'email pediatria@asl.bari.it. venerdì 2 Maggio 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli gratuiti al Comune di Varese per la Giornata Mondiale dell'Asma

Controlli gratuiti al Comune di Varese per la Giornata Mondiale dell'Asma Martedì 6 maggio dalle 13 alle 17 a Palazzo Estense si potranno effettuare gratuitamente spirometrie e saturimetrie. In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma, che si celebra martedì 6 maggio 2025, la **Pediatria** Varesina si unisce alle iniziative promosse dalla **SIMRI (Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili)**, offrendo un'opportunità preziosa per la salute dei più giovani. Grazie all'adesione a questa importante campagna di sensibilizzazione, verranno messe a disposizione della cittadinanza spirometrie e saturimetrie gratuite. L'iniziativa, promossa in collaborazione con il Sistema Socio Sanitario di Regione Lombardia, l'ASST Sette Laghi - Polo Universitario, e con il supporto del Comune di Varese si svolgerà a Palazzo Estense dalle ore 13:00 alle ore 17:00. Redazione VareseNews redazione@varesenews.it

Giornata Mondiale dell'Asma: Open day al Policlinico di Messina

Giornata Mondiale dell'Asma: Open day al Policlinico di Messina martedì 29.04.2025 - 16:55:00 176 Il Policlinico universitario "G. Martino" di Messina ospiterà il prossimo 6 maggio un open day dedicato alla Giornata Mondiale dell'Asma, con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sull'asma nei bambini. L'iniziativa, che si terrà dalle 9 alle 13 al primo piano del padiglione NI, presso l'Ambulatorio di Allergologia **Pediatria** dell'UOC di **Pediatria**, offrirà visite gratuite ai pazienti. Per partecipare, è obbligatoria la prenotazione, che può essere effettuata tramite email all'indirizzo **pediatria@polime.it**. Per motivi organizzativi sono previsti solo venti appuntamenti. L'iniziativa è promossa in collaborazione con importanti realtà sanitarie e scientifiche, tra cui la Società Italiana di Malattie Respiratorie Infantili (**SIMRI**), la **Società Italiana di Pediatria (SIP)**, la federazione Federasma, AsmaAllergia Bimbi e Respiriamo Insieme. L'evento rientra nelle celebrazioni per la Giornata Mondiale dell'Asma, istituita nel 1998 dalla Global Initiative for Asthma (GINA) e celebrata ogni primo martedì di maggio. La professoressa Malgorzata Wasniewska, Direttore dell'UOC di **Pediatria**, ha sottolineato l'importanza di sensibilizzare il pubblico, dato che l'asma è una delle malattie croniche più comuni tra i bambini. Gli episodi acuti, spesso, portano a numerosi accessi sia agli ambulatori che al pronto soccorso, con conseguenti ricoveri. La dott.ssa Sara Manti, ricercatrice presso la stessa UOC, ha evidenziato come eventi come questo offrano un'opportunità per lo screening e per sensibilizzare le famiglie sulla prevenzione e gestione della patologia. La giornata vedrà la partecipazione anche dei pediatri specialisti in Allergologia Pediatrica, Dott. Giuseppe Crisafulli e Dott.ssa Lucia Caminiti, coadiuvati dalle ricercatrici Dott.ssa Francesca Galletta e Dott.ssa Antonella Gambadauro. ?

Ospedale comprensoriale di Branca: visite gratuite e spirometrie per under 16

Ospedale comprensoriale di Branca: visite gratuite e spirometrie per under 16 Patrizia Antolini Gubbio L'ospedale comprensoriale di Gubbio e Gualdo Tadino Il reparto di **Pediatria** dell'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino dell'Usl Umbria 1 aderisce alla Giornata mondiale dell'asma, nata su iniziativa della Gina (Global Initiative for Asthma) e sostenuta dall'Oms, organizzando per giovedì 8 maggio, dalle ore 14 alle 19, spirometrie e visite pneumologiche pediatriche gratuite (rivolte ad utenti che hanno meno di 16 anni). Per effettuarle sarà necessario prenotare l'appuntamento telefonando al reparto al numero 075 8934468 (da lunedì a giovedì dalle 9 alle 14). Quest'anno il tema della giornata, che cadrà il 6 maggio, sarà 'Make Inhaled Treatments Accessible for ALL' e la **Simri** (**Società italiana per le malattie respiratorie infantili**) ha promosso su tutto il territorio nazionale delle iniziative - che prevedono la distribuzione di materiale informativo, valutazioni pneumologiche e spirometrie da offrire gratuitamente alla popolazione under 16 - in collaborazione con FederAsma e Allergie, con le associazioni AsmaAllergia Bimbi e Respiriamo Insieme e la Società italiana **pediatria**.

Giornata nazionale dell'asma: martedì 6 maggio controlli ai bambini in Comune a Varese

Giornata nazionale dell'asma: martedì 6 maggio controlli ai bambini in Comune a Varese Il personale della **pediatria** dell'ospedale Del Ponte effettuerà spirometrie e saturimetrie nel palazzo comunale di via Sacco 5 asst sette laghi varese La **pediatria** dell'Ospedale Del Ponte, in occasione della Giornata Mondiale dell'Asma, il 6 maggio, aderisce alle iniziative promosse dalla **SIMRI (Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili)**, offrendo gratuitamente spirometrie e saturimetrie, dalle 13:00 alle 17:00 in Comune a Varese (via Sacco, 5).
Redazione VareseNews redazione@varesenews.it

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare 29/04/2025 Roma, 29 apr. (Adnkronos Salute) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una

diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

[Firenze] Giornata mondiale dell'asma, al Meyer open day con visite e spirometria gratuite per bambini

Giornata mondiale dell'asma, al Meyer open day con visite e spirometria gratuite per bambini
02 Maggio 2025 11:21 Sanità Condividi su: Leggi su mobile Il 6 maggio è la Giornata mondiale dell'asma: la Broncopneumologia dell'Aou Meyer Irccs, come appartenente alla **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI)** parteciperà attivamente all'evento. Valutazione pneumologica e spirometria. In questa occasione sarà offerta gratuitamente una breve valutazione e una spirometria ai bambini a partire dai 6 anni di età, non noti al servizio e fino a esaurimento posti e lo staff del Meyer sarà a disposizione per dare un primo inquadramento sulla salute respiratoria del bambino/a. A fine valutazione sarà rilasciato un piccolo gadget, gentilmente donato dalla Fondazione Meyer. La spirometria è un esame semplice e assolutamente indolore: al bambino viene chiesto di inspirare - cioè di riempire profondamente i polmoni d'aria - per poi espirare con forza per svuotarli del tutto. Ad aiutarlo, oltre al personale del Meyer, una simpatica applicazione che gli consente di vedere su schermo alcune animazioni che si muovono 'a tempo' con il suo respiro. Questo esame è importante per valutare la funzionalità polmonare ed intercettare precocemente malattie respiratorie, come appunto l'asma bronchiale. Lo scorso anno, questa iniziativa ha permesso di fare, su 30 bambini inquadrati, 5 nuove diagnosi, che sono state subito prese in carico dalla Broncopneumologia del Meyer. Come fare. Quest'anno l'evento si svolgerà in modalità open day, con accesso libero alla sala d'attesa della Broncopneumologia dalle ore 9 alle ore 18. I bambini dai 6 anni in su che afferriranno presso la Broncopneumologia (accompagnati possibilmente da un solo genitore per bambino) saranno indirizzati ad apposite postazioni per fare una breve valutazione della storia respiratoria e poi a seguire eseguiranno una spirometria. Fonte: AOU Meyer IRCCS - Ufficio stampa Notizie correlate Firenze Sanità 1 Maggio 2025 Meyer, i sindacati di polizia donano il sangue In occasione del Primo Maggio - Festa del Lavoro, mercoledì 30 aprile 2025, dalle ore 8 i rappresentanti di tutti i sindacati della Polizia di Stato di Firenze hanno donato [...] Firenze Sanità 29 Aprile 2025 Polizia al Meyer: corso di difesa contro le aggressioni Lezioni della Polizia di Stato di Firenze per insegnare al personale del Meyer strategie e tattiche anti-aggressione. Anche medici, infermieri e operatori sanitari dell'ospedale pediatrico fiorentino, negli ultimi tempi, si [...] Firenze Sanità 28 Aprile 2025 Sanità Toscana: risultati di eccellenza e sfide future al Festival delle Identità Di sanità si è parlato stamani nel festival delle identità (ed eccellenze) toscane organizzato dalla Regione a Palazzo Strozzi Sacratì, sede a Firenze della giunta regionale. Un convegno molto partecipato, [...] ISCRIVITI alla newsletter quotidiana di gonews.it Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti Indirizzo email: Ho letto e accetto i termini e le condizioni Lascia questo campo vuoto se sei umano:

Ospedale Branca, l'8 maggio in Pediatria visite e spirometrie gratuite

Attualità Ospedale Branca, l'8 maggio in **Pediatria** visite e spirometrie gratuite Di Redazione Gualdo News - 2 Maggio 2025 Il reparto di **Pediatria** dell'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino dell'Usl Umbria 1 aderisce alla Giornata mondiale dell'asma, nata su iniziativa della Gina (Global Initiative for Asthma) e sostenuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, organizzando per giovedì 8 maggio, dalle ore 14 alle 19, spirometrie e visite pneumologiche pediatriche gratuite (rivolte ad utenti che hanno meno di 16 anni). Per effettuarle sarà necessario prenotare l'appuntamento telefonando al reparto al numero 075 8934468 (da lunedì a giovedì dalle 9 alle 14). L'asma bronchiale è una delle patologie croniche più diffuse e, in età pediatrica, rappresenta la malattia cronica più frequente, interessando circa un bambino su 10 nei Paesi occidentali. Questa condizione ha un impatto significativo non solo sulla salute, ma anche sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. Quest'anno il tema della giornata, che cadrà il 6 maggio, sarà 'Make Inhaled Treatments Accessible for ALL' e la **Simri** (**Società italiana per le malattie respiratorie infantili**) ha promosso su tutto il territorio nazionale delle iniziative, che prevedono la distribuzione di materiale informativo, valutazioni pneumologiche e spirometrie da offrire gratuitamente alla popolazione under 16, in collaborazione con FederAsma e Allergie, con le associazioni AsmAllergia Bimbi e Respiriamo Insieme e la Società Italiana **Pediatria**.

Asma nei bambini: meno paure, più consapevolezza, anche nello sport e in vacanza. Ecco 10 falsi miti da sfatare

Asma nei bambini: meno paure, più consapevolezza, anche nello sport e in vacanza. Ecco 10 falsi miti da sfatare **Pediatria** Redazione DottNet | 29/04/2025 12:46 Per tutto il mese di maggio spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri **SIMRI**. Un'occasione per sensibilizzare, ma anche per correggere tante false credenze che ostacolano la gestione dell'asma nei bambini e negli adolescenti. L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma 2025 che si celebra il 6 maggio e che è promossa dalla Global Initiative for Asthma (GINA) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento, la **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI)** (affiliata alla **Società Italiana di Pediatria**) rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **SIMRI** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, Presidente **SIMRI** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile, alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. È fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva." Ecco i dieci falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma.

Dieci falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma

1. "Passerà con la crescita" Si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. È vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata, l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva "da sola" può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. È invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata" Lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata, l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. È importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio" L'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. È importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma" Una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni

virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un "fischio" è asma. È importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace.

5. "Basta una visita per capirlo" La spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali).

6. "È una malattia da allergia" Molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace.

7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi" L'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori.

8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma" Al contrario: i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma.

9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita" La terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovratrattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento.

10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci" Anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. È importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

[Firenze] 'Storia di Etcìù', educare i bambini all'igiene delle mani attraverso un cartone animato

'Storia di Etcìù', educare i bambini all'igiene delle mani attraverso un cartone animato 05 Maggio 2025 16:28 5 Maggio 2025 Sanità Condividi su: Leggi su mobile Anche se sono così simpatici, certi mostri fanno davvero male. E allora meglio sconfiggerli partendo da piccoli gesti quotidiani, come lavarsi le mani. Questo in sintesi il pensiero dei bambini di una quinta elementare di Firenze al termine del cartone animato 'Storia di Etcìù', presentato oggi, proprio in occasione della Giornata internazionale dell'igiene delle mani, al Meyer Health Campus. Tratto dall'omonimo libro scritto dalla vicepresidente della Regione Stefania Saccardi (pubblicato da Giunti nel 2019) il cartone animato è stato realizzato su testo di Donatella Lippi, docente di Storia della Medicina presso la Scuola di Scienze della Salute Umana dell'Università di Firenze, dalla Compagnia delle Seggiole ed è stato presentato alla presenza, oltre che di Stefania Saccardi e Donatella Lippi, di Riccardo Milani, presidente SMS Careggi, di Paolo Morello Marchese, direttore generale dell'AOU Meyer e di un pubblico d'eccezione e altamente qualificato, visto che sono i bambini i primi destinatari del cartone: gli alunni della V A della scuola elementare Villani di Firenze, accompagnati dalle loro insegnanti Eleonora Gelici e Paola Mugnaini. 'Lo riguarderei' ha detto Diego; Giovanni ha aggiunto: 'Mi laverò le mani di più' e per Sofia 'È stato giochereroloso e quindi divertente'. Per Benedetta: 'È stato bello vedere un video che mi ha raccontato quello che mi sento ripetere spesso'; 'Veramente bello - ha detto Leonardo - e mi ha provocato nostalgia di quando il babbo mi faceva vedere i video con i batteri e l'importanza dell'igiene delle mani'. 'Ho imparato delle cose in modo divertente' ha aggiunto Anna Rita; per Syd e Alessio: 'È stato divertente e siamo fortunati ad avere ospedali come questo che studiano i virus'; e a Sara, Sabrina e Eleonora ha lasciato tante belle sensazioni. 'Una bella idea della professoressa Lippi - ha detto la vicepresidente Stefania Saccardi - che ha preso in prestito alcune immagini e alcune idee di un libretto che ho scritto ancora prima del Covid per raccontare, in un linguaggio divertente per i bambini, l'importanza di alcuni piccoli gesti che sembrano inutili ma che sono fondamentali e di cui abbiamo scoperto l'importanza soprattutto nel periodo del Covid. Bello il fatto che oggi ci fosse una classe perché queste buone pratiche si imparano da piccoli. Sono pratiche che, come sono state fondamentali nello sviluppo della medicina, lo sono anche nei comportamenti quotidiani, una buona idea per celebrare una giornata davvero significativa'. 'La rilettura storica - ha detto Donatella Lippi - ha consentito anche a questi ragazzi della V A della scuola elementare Villani di poter percepire quanto la ricerca, l'impegno e lo studio possano fare, visto che anche loro hanno vissuto sulla propria pelle l'esperienza del Covid. E credo quindi che abbiano potuto apprezzare i risultati di questa ricerca che parte proprio dal basso, cioè da un lavaggio delle mani adeguato' 'L'abitudine di lavarsi le mani - ha detto Paolo Morello - è una delle colonne portanti di tutti i nostri successi in oltre due secoli, perciò la pulizia degli ambienti, della persona e quindi delle mani è essenziale. In realtà raccoglie una testimonianza importante questa giornata, cioè l'esempio è semplice ma collegato al suo significato, la ricerca: perché è la ricerca che ha permesso di capire che lavando le mani si ottengono risultati straordinari e da questo punto di vista sono felice che l'evento sia stato organizzato al Meyer perché è istituto di ricerca e se c'è buona ricerca c'è buona cura'. 'Abbiamo sempre creduto nel progresso - ha aggiunto Riccardo Milani - della medicina e della prevenzione, per cui la nostra attività di solidarietà si è sempre manifestata anche con piccoli gesti. Coinvolgere

i bambini ci dà una marcia in più'. 'Ringraziamo per questa meravigliosa occasione - hanno concluso le insegnanti Gelici e Mugnaini- destinata ai ragazzi, che li coinvolge a 360 gradi perché hanno vissuto l'esperienza del Covid ed è bellissimo riflettere sui piccoli gesti che sono un motore per un benessere generale: se ti prendi cura di te, ti prendi cura di tutti. Un libro eccezionale quindi e un video altrettanto bello, accattivanti che rimarranno impressi nella memoria dei bambini'. Fonte: Regione Toscana Notizie correlate Firenze Attualità 5 Maggio 2025 Alla Casa della Comunità Le Piagge due incontri gratuiti per chi assiste un anziano fragile Torna lunedì 19 maggio 'Nutrire con cura. Incontri per Caregiver di anziani fragili', oggi al primo appuntamento (dalle 14.30 alle 16) presso la Casa della Comunità Le Piagge (via dell'Osteria, [...]) Firenze Sanità 2 Maggio 2025 Giornata mondiale dell'asma, al Meyer open day con visite e spirometria gratuite per bambini Il 6 maggio è la Giornata mondiale dell'asma: la Broncopneumologia dell'Aou Meyer Irccs, come appartenente alla **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI)** parteciperà attivamente all'evento. Valutazione pneumologica e [...] Firenze Sanità 1 Maggio 2025 Meyer, i sindacati di polizia donano il sangue In occasione del Primo Maggio - Festa del Lavoro, mercoledì 30 aprile 2025, dalle ore 8 i rappresentanti di tutti i sindacati della Polizia di Stato di Firenze hanno donato [...] ISCRIVITI alla newsletter quotidiana di gonews.it Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti Indirizzo email: Ho letto e accetto i termini e le condizioni Lascia questo campo vuoto se sei umano:

I bambini e l'asma

I bambini e l'asma In occasione della giornata mondiale dedicata a questa malattia cronica, al Madonna delle Grazie di Matera visite pneumologiche e spirometrie gratuite per i più piccoli
06/05/2025 Umberto Avallone Cinzia Targiani - Consigliera **Simri** Basilicata, Fabio Forte - Resp. Ambulatorio Pneumologia Pediatrica Madonna delle Grazie di Matera e Andrea Gigliobianco - Direttore Sanitario ASM

Asma nei bimbi, da sport ad allergie i 10 falsi miti da sfatare

Asma nei bimbi, da sport ad allergie i 10 falsi miti da sfatare I bambini con l'asma non possono fare attività fisica; l'asma è solo una fase passeggera dell'infanzia; l'asma è sempre legata alle allergie. Sono alcuni dei 10 miti sull'asma che la **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri)** ha riassunto in un documento pubblicato in vista della giornata mondiale dell'asma che si celebra il 6 maggio. "Ancora oggi circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile, alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione", spiega la presidente **Simri** Stefania La Grutta. "Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili". Nel caso dell'attività fisica, per esempio, lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Altro mito è che l'asma passi con la crescita. Non è così: l'asma è una malattia cronica ed è fondamentale mantenerne il controllo nel tempo. Comune è anche pensare che in vacanza si possa sospendere la terapia. Si tratta di una pessima idea: l'asma non va in vacanza, spiega la **Simri**, e anche durante i viaggi il bambino deve assumere i farmaci. Lo stesso vale per la sospensione della terapia quando non ci sono i sintomi. È un errore: ciò può causare riacutizzazioni improvvise. Sul legame tra asma e allergie, la società scientifica ricorda che è vero che molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Capire la causa specifica della patologia è essenziale per una sua gestione efficace. "È fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva", aggiunge La Grutta. Per questa ragione, per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale, la **Simri** offrirà spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Asma, al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni in su

Asma, al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni in su di insalutenews.it · 2 Maggio 2025 Dott.ssa Grazia Fenu Firenze, 2 maggio 2025 - Il 6 maggio è la Giornata mondiale dell'asma: la Broncopneumologia dell'AOU MEYER IRCCS, come appartenente alla **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI)** parteciperà attivamente all'evento. Valutazione pneumologica e spirometria In questa occasione sarà offerta gratuitamente una breve valutazione e una spirometria ai bambini a partire dai 6 anni di età, non noti al servizio e fino a esaurimento posti e lo staff del Meyer sarà a disposizione per dare un primo inquadramento sulla salute respiratoria del bambino/a. A fine valutazione sarà rilasciato un piccolo gadget, gentilmente donato dalla Fondazione Meyer. La spirometria è un esame semplice e assolutamente indolore: al bambino viene chiesto di inspirare - cioè di riempire profondamente i polmoni d'aria - per poi espirare con forza per svuotarli del tutto. Ad aiutarlo, oltre al personale del Meyer, una simpatica applicazione che gli consente di vedere su schermo alcune animazioni che si muovono 'a tempo' con il suo respiro. Questo esame è importante per valutare la funzionalità polmonare ed intercettare precocemente malattie respiratorie, come appunto l'asma bronchiale. Lo scorso anno, questa iniziativa ha permesso di fare, su 30 bambini inquadrati, 5 nuove diagnosi, che sono state subito prese in carico dalla Broncopneumologia del Meyer. Come fare Quest'anno l'evento si svolgerà in modalità open day, con accesso libero alla sala d'attesa della Broncopneumologia dalle ore 9.00 alle ore 18.00. I bambini dai 6 anni in su che afferriranno presso la Broncopneumologia (accompagnati possibilmente da un solo genitore per bambino) saranno indirizzati ad apposite postazioni per fare una breve valutazione della storia respiratoria e poi a seguire eseguiranno una spirometria.

6 maggio 2025 giornata mondiale dell'asma: la parola al Primario dell'Allergologia di Civitanova Dr. Stefano Pucci e iniziative gratuite per i bambini presso la Pediatria di Macera

6 maggio 2025 giornata mondiale dell'asma: la parola al Primario dell'Allergologia di Civitanova Dr. Stefano Pucci e iniziative gratuite per i bambini presso la **Pediatria** di Macerata

Pubblicato: Lunedì 5 Maggio 2025 - 22:41 MACERATA - Il 6 maggio è la giornata mondiale dell'asma, la cui prevalenza globale è di circa il 5-10%, mentre in Italia si stima che circa 3,5 milioni di persone siano affette da questa patologia. L'Unità Operativa di Allergologia dell'Ospedale di Civitanova, diretta dal Dr. Stefano Pucci coadiuvato dalla sua équipe di specialisti, segue almeno 3000 pazienti asmatici che vengono presi in carico e programmati periodicamente per verificare l'andamento clinico e l'aderenza alla terapia. Circa 100 pazienti sono affetti da asma grave, che rappresenta la forma più intensa di questa malattia, e molti di questi sono monitorati e inseriti nel progetto nazionale SANI (Severe Asthma Network Italy) di cui l'Allergologia di Civitanova fa parte con la referente Dr.ssa D'Alò. 'L'asma è una malattia provocata da un'inflammatione cronica che colpisce i bronchi e si manifesta clinicamente con una sensazione di costrizione toracica, respiro affannoso e sibilante, tosse stizzosa. Per sviluppare la malattia oltre alla predisposizione genetica svolgono un ruolo importante i fattori ambientali, soprattutto le allergie (sensibilizzazioni verso acari, micofiti, animali domestici), le infezioni delle vie aeree, il fumo, l'inquinamento atmosferico. - spiega il Primario Stefano Pucci. Da alcuni anni aderiamo all'iniziativa Asma Zero Week, un evento a carattere nazionale che si svolge quest'anno dal 12 al 16 e dal 26 al 30 maggio con visite gratuite nel nostro reparto, prove di funzionalità respiratoria e valutazione dello stato della malattia. Un'iniziativa che ha sempre riscosso una significativa partecipazione da parte dei pazienti con esaurimento dei posti prenotabili. Dr.Pucci come si diagnostica l'asma? Per la diagnosi dell'asma, oltre alle varie prove di funzionalità respiratoria e agli esami strumentali, vanno indagati altri fattori di rischio attraverso le indagini allergologiche, una valutazione rinologica delle eventuali patologie concomitanti come la poliposi nasale, l'ipersensibilità a farmaci antinfiammatori (la cosiddetta 'asma da aspirina'), l'obesità, il tabagismo, i disturbi del sonno, il reflusso gastroesofageo. Questo approccio diagnostico consente di stratificare la gravità della malattia nel singolo paziente e formulare un programma terapeutico personalizzato. Molto importante, infine, è formare ed educare il paziente da parte degli operatori sanitari al corretto utilizzo dei farmaci attraverso dimostrazioni pratiche, alla giusta interpretazione e percezione dei sintomi, all'importanza fondamentale dell'adesione alle terapie che nell'asma sono di lungo termine. I pazienti con forme non gravi da tempo dispongono di trattamenti efficaci e in grado di controllare i sintomi con minimi effetti collaterali. Per chi soffre di asma grave? Chi soffre di asma grave necessita di una combinazione strategica farmacologica e non farmacologica; questi pazienti, che sono a rischio di continue riacutizzazioni e hanno una qualità della vita significativamente compromessa, erano sottoposti fino a qualche anno fa a terapia con importanti effetti indesiderati e spesso inefficaci. Oggi la disponibilità di terapie mirate con farmaci biotecnologici ha rivoluzionato il trattamento dell'asma grave e per questi pazienti si sono aperti nuovi orizzonti prognostici e la possibilità di controllare la malattia. La **Pediatria** dell'Ospedale di Macerata, diretta dalla Dr.ssa Martina Fornaro, aderisce alla giornata mondiale dell'Asma del 6 maggio promossa dalla **SIMRI** (Società Italiana delle Malattie Respiratorie Infantili) in collaborazione con **SIP**, APS Respiriamo Insieme, Federasma,

AsmAllergia Bimbi programmando nel pomeriggio di martedì 13 maggio, dalle ore 14:30 alle ore 19:30, visite pneumologiche pediatriche e spirometrie gratuite presso l'ambulatorio dedicato. Le prenotazioni potranno essere effettuate a partire da oggi, telefonando al numero 0733-2572080 dalle ore 9 alle 13. Le visite saranno curate dalla Dr.ssa Roberta Piccinini responsabile del Servizio di Allergologia-Pneumologia Pediatrica, che si occupa da anni di patologie respiratorie pediatriche dalla diagnosi al follow-up, in particolare di asma e di patologie allergiche e alimentari. 'L'iniziativa promossa dalla **SIMRI** intende sensibilizzare la cittadinanza riguardo una patologia frequente e importante, sia in termini di richieste di assistenza sanitaria che in termini di impatto negativo sulla qualità della vita dei piccoli pazienti e delle loro famiglie' - spiega la Dr.ssa Piccinini -. Per rendere più piacevole il pomeriggio nell'attesa delle visite, nel giardino antistante l'ingresso della **Pediatria**, sarà allestito uno spazio dedicato ai più piccoli dove interverranno i Volontari di Nati per Leggere e del Baule dei Sogni." 'L'asma bronchiale ha una grande rilevanza epidemiologica con un significativo impatto socio- economico in termini di accessi e ricoveri in Pronto Soccorso e perdite di giorni di lavoro e scuola, pertanto risulta importante la corretta gestione della malattia, come avviene nel Reparto di Allergologia diretto dal Dr. Pucci, che rappresenta un'eccellenza della nostra Ast e punto di riferimento regionale nel settore'- dichiara il Direttore Generale dell'Ast di Macerata Dr. Alessandro Marini, che aggiunge 'Le iniziative organizzate dalla **Pediatria** in occasione della Giornata mondiale dell'asma sono utili a far conoscere la malattia per poter approntare tempestivamente le cure grazie alla competenza e bravura dei nostri professionisti'. 'Queste iniziative mirate alla diagnosi precoce dell'asma in età pediatrica sono molto importanti, perché si tratta di una patologia che può incidere in maniera significativa sulla qualità della vita, per questo invito le famiglie ad aderire ai controlli gratuiti, un'occasione importante di prevenzione - dichiara il Vice Presidente della Giunta e Assessore alla Sanità della Regione Marche, Filippo Saltamartini - Desidero ringraziare i professionisti coinvolti nell'iniziativa perché grazie al loro impegno garantiamo una maggiore accessibilità al sistema'.

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare AdnKronos | Mar, 29/04/2025 - 14:05 (Adnkronos) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una

diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. - salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info) adnkronos salute

Asma, al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni

Asma, al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni In occasione della Giornata mondiale dell'asma. Appuntamento all'ospedale pediatrico il 6 maggio Al Meyer visita e spirometria gratuite per i bambini dai 6 anni Per approfondire: Articolo: I rappresentanti dei sindacati di Polizia donano sangue al Meyer Articolo: Aggressioni al personale sanitario: al Meyer le lezioni di difesa della polizia Firenze, 2 maggio 2025 - Il 6 maggio è la Giornata mondiale dell'asma: la Broncopneumologia dell'Aou Meyer Irccs, come appartenente alla **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri)** parteciperà attivamente all'evento. Valutazione pneumologica e spirometria. In questa occasione sarà offerta gratuitamente una breve valutazione e una spirometria ai bambini a partire dai 6 anni di età, non noti al servizio e fino a esaurimento posti e lo staff del Meyer sarà a disposizione per dare un primo inquadramento sulla salute respiratoria del bambino/a. A fine valutazione sarà rilasciato un piccolo gadget, gentilmente donato dalla Fondazione Meyer. La spirometria è un esame semplice e assolutamente indolore: al bambino viene chiesto di inspirare - cioè di riempire profondamente i polmoni d'aria - per poi espirare con forza per svuotarli del tutto. Ad aiutarlo, oltre al personale del Meyer, una simpatica applicazione che gli consente di vedere su schermo alcune animazioni che si muovono 'a tempo' con il suo respiro. Questo esame è importante per valutare la funzionalità polmonare ed intercettare precocemente malattie respiratorie, come appunto l'asma bronchiale. Lo scorso anno, questa iniziativa ha permesso di fare, su 30 bambini inquadrate, 5 nuove diagnosi, che sono state subito prese in carico dalla Broncopneumologia del Meyer. Come fare. Quest'anno l'evento si svolgerà in modalità open day, con accesso libero alla sala d'attesa della Broncopneumologia dalle ore 9 alle ore 18. I bambini dai 6 anni in su che afferiranno presso la Broncopneumologia (accompagnati possibilmente da un solo genitore per bambino) saranno indirizzati ad apposite postazioni per fare una breve valutazione della storia respiratoria e poi a seguire eseguiranno una spirometria. Maurizio Costanzo © Riproduzione riservata

Giornata Mondiale dell'Asma, test gratuiti per bambini e ragazzi in centro a Varese

Giornata Mondiale dell'Asma, test gratuiti per bambini e ragazzi in centro a Varese Il 6 maggio la **Pediatria** dell'Ospedale Del Ponte partecipa alla Giornata Mondiale dell'Asma offrendo spirometrie e saturimetrie gratuite, dalle 13 alle 17, in Comune a Varese > Tempo medio di lettura: < 1 minuto In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma, che si celebra martedì 6 maggio, l'ASST Sette Laghi conferma il proprio impegno per la prevenzione e la diagnosi precoce delle patologie respiratorie, aderendo attivamente alle iniziative promosse dalla **SIMRI**, la **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili**. Sarà proprio la **Pediatria** dell'Ospedale Del Ponte di Varese a essere protagonista di una giornata dedicata alla sensibilizzazione su un disturbo che colpisce milioni di bambini e adolescenti in tutto il mondo. Nel pomeriggio di domani, dalle ore 13:00 alle ore 17:00, i professionisti del Del Ponte saranno presenti in Comune a Varese, in via Sacco 5, per offrire gratuitamente spirometrie e saturimetrie rivolte alla popolazione pediatrica. L'iniziativa si inserisce in una campagna più ampia che punta a diffondere una maggiore consapevolezza sull'asma, sulla sua gestione quotidiana e sull'importanza di un corretto monitoraggio della funzione respiratoria sin dall'età evolutiva. L'asma è una delle patologie croniche più comuni tra i bambini, ma grazie a una diagnosi precoce e a una gestione adeguata è possibile migliorare significativamente la qualità della vita dei piccoli pazienti. Per questo motivo, iniziative come quella promossa dal reparto di **Pediatria** dell'Ospedale Del Ponte si rivelano fondamentali per intercettare precocemente eventuali segnali e indirizzare le famiglie verso percorsi terapeutici adeguati. © Riproduzione riservata 0 | Condividi:

Giornata mondiale dell'asma, il 6 maggio al Meyer visita e spirometria gratuite

Giornata mondiale dell'asma, il 6 maggio al Meyer visita e spirometria gratuite Open day dalle 9 alle 18. L'iniziativa è rivolta ai bambini dai 6 anni in su. Come partecipare Visite gratuite al Meyer Per approfondire: Articolo: I rappresentanti dei sindacati di Polizia donano sangue al Meyer Articolo: Aggressioni al personale sanitario: al Meyer le lezioni di difesa della polizia Firenze, 2 maggio 2025 - Martedì 6 maggio è la Giornata mondiale dell'asma. Con l'occasione la Broncopneumologia del Meyer, che appartiene alla **Simri**, la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili**, offrirà gratuitamente una breve valutazione e una spirometria ai bambini a partire dai 6 anni di età, non noti al servizio e fino ad esaurimento posti. Lo staff del Meyer sarà a disposizione per dare un primo inquadramento sulla salute respiratoria del bambino/a. A fine valutazione sarà rilasciato un piccolo gadget, donato dalla Fondazione Meyer. Cos'è la spirometria La spirometria è un esame semplice e assolutamente indolore: al bambino viene chiesto di inspirare - cioè di riempire profondamente i polmoni d'aria - per poi espirare con forza per svuotarli del tutto. Ad aiutarlo, oltre al personale del Meyer, un'applicazione che gli consente di vedere su schermo alcune animazioni che si muovono 'a tempo' con il suo respiro. Questo esame è importante per valutare la funzionalità polmonare ed intercettare precocemente malattie respiratorie, come appunto l'asma bronchiale. Lo scorso anno, questa iniziativa ha permesso di fare, su 30 bambini inquadrati, 5 nuove diagnosi, che sono state subito prese in carico dalla Broncopneumologia del Meyer. Come fare Quest'anno l'evento si svolgerà in modalità open day, con accesso libero alla sala d'attesa della Bronco pneumologia dalle ore 9 alle ore 18. I bambini dai 6 anni in su che parteciperanno, accompagnati possibilmente da un solo genitore saranno indirizzati ad apposite postazioni per fare una breve valutazione della storia respiratoria e poi a seguire eseguiranno una spirometria. © Riproduzione riservata

Asma, 3,5 milioni di italiani colpiti: visite gratuite a Civitanova e Macerata per la Giornata Mondiale

Varie Civitanova Marche Asma, 3,5 milioni di italiani colpiti: visite gratuite a Civitanova e Macerata per la Giornata Mondiale di Picchio News 05/05/2025 18:45 Il 6 maggio si celebra in tutto il mondo la Giornata dell'Asma, una patologia cronica che colpisce circa il 5-10% della popolazione globale. In Italia, si stima che ne soffrano circa 3,5 milioni di persone. A Civitanova Marche, l'Unità Operativa di Allergologia dell'Ospedale - diretta dal Dr. Stefano Pucci - segue oltre 3.000 pazienti, monitorandoli regolarmente per garantire un efficace controllo della malattia e una corretta aderenza terapeutica. Circa 100 di questi casi rientrano nella forma grave, che comporta una gestione clinica più complessa. Molti di questi pazienti sono inseriti nel progetto nazionale SANI (Severe Asthma Network Italy), con la referente locale dottoressa D'Alò. "L'asma è una malattia infiammatoria cronica dei bronchi - spiega il Dr. Pucci - che si manifesta con respiro affannoso, senso di costrizione toracica, tosse stizzosa e respiro sibilante. Le cause sono spesso multifattoriali: predisposizione genetica, allergie, inquinamento, fumo e infezioni respiratorie". Per aiutare i cittadini a conoscere meglio questa patologia e favorire la diagnosi precoce, l'ospedale di Civitanova aderisce all'iniziativa Asma Zero Week, che si terrà in due fasi: dal 12 al 16 e dal 26 al 30 maggio. Durante questi giorni, verranno offerte visite gratuite, test di funzionalità respiratoria e consulenze personalizzate presso il reparto di Allergologia. L'iniziativa ha sempre registrato un'ampia partecipazione e i posti si esauriscono rapidamente. La diagnosi dell'asma prevede, oltre agli esami respiratori, indagini allergologiche e la valutazione di eventuali patologie associate, come poliposi nasale, obesità, disturbi del sonno, reflusso gastroesofageo o ipersensibilità ad alcuni farmaci. Questo approccio permette di personalizzare i trattamenti, oggi sempre più efficaci anche nelle forme gravi grazie ai farmaci biotecnologici. Anche l'Ospedale di Macerata, con la sua Unità di **Pediatria** diretta dalla Dr.ssa Martina Fornaro, partecipa alla Giornata Mondiale dell'Asma con un evento dedicato ai più piccoli. Martedì 13 maggio, dalle 14:30 alle 19:30, presso l'ambulatorio di pneumologia pediatrica si terranno visite gratuite e spirometrie per bambini, curate dalla Dr.ssa Roberta Piccinini, specialista in patologie respiratorie pediatriche. Durante il pomeriggio sarà allestito anche uno spazio accogliente nel giardino antistante la **Pediatria**, dove i bambini potranno intrattenersi grazie alla presenza dei volontari di Nati per Leggere e Il Baule dei Sogni. "L'asma bronchiale ha un impatto significativo in termini di salute pubblica e qualità della vita - sottolinea il Direttore dell'Ast di Macerata, Dr. Alessandro Marini -. Le eccellenze locali come l'Allergologia di Civitanova e la **Pediatria** di Macerata rappresentano un riferimento fondamentale per la popolazione". L'iniziativa è promossa da **SIMRI** (Società Italiana delle Malattie Respiratorie Infantili) con il supporto di **SIP**, APS Respiriamo Insieme, Federasma e AsmAllergia Bimbi. Anche l'Assessore alla Sanità delle Marche, Filippo Saltamartini, ha voluto evidenziare l'importanza di queste attività: "Queste giornate dedicate alla prevenzione e alla diagnosi precoce sono cruciali. Invito le famiglie a partecipare ai controlli gratuiti: è un'occasione preziosa per tutelare la salute dei propri figli e migliorare la gestione di una malattia che può essere ben controllata con i giusti strumenti". Post collegati Serravalle dice "no" al mega progetto eolico privato: cittadini e associazioni chiedono trasparenza Castelraimondo, grande partecipazione alla 21ª edizione della Stracassero Cus Macerata, report assemblea dei soci: 2024 anno di transizione ma con risultati sportivi eccellenti I migliori film con tema Casinò da guardare assolutamente Blackout in Spagna. Si

va verso l'epoca delle emergenze energetiche?

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare (Adnkronos) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace.
5. "Basta

una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali).

6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace.

7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori.

8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma.

9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento.

10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

Il Giornale del Piemonte e della Liguria Il quotidiano on line "Il Giornale del Piemonte e della Liguria web" è il nuovo media della galassia del gruppo Polo Grafico Spa, editore da oltre 25 anni nei territori di Piemonte, Liguria e Regione Paçà (Costa Azzurra). Il gruppo edita da oltre vent'anni il quotidiano nella versione cartacea "Il Giornale del Piemonte e della Liguria".

Giornata Mondiale dell'Asma: visite e spirometrie gratuite per bambini all'Ospedale Branca di Gubbio - Gualdo Tadino

Giornata Mondiale dell'Asma: visite e spirometrie gratuite per bambini all'Ospedale Branca di Gubbio - Gualdo Tadino Maggio 3, 2025 Redazione In occasione della Giornata mondiale dell'asma, il reparto di **Pediatria** dell'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino (Usl Umbria 1) offrirà un pomeriggio dedicato alla prevenzione e alla salute respiratoria dei più piccoli. Mercoledì 8 maggio, dalle ore 14 alle 19, saranno infatti effettuate gratuitamente visite pneumologiche pediatriche e spirometrie rivolte esclusivamente a bambini e ragazzi sotto i 16 anni. L'iniziativa, che si inserisce nel programma nazionale promosso dalla **Simri (Società italiana per le malattie respiratorie infantili)**, è parte della campagna internazionale lanciata dalla Gina (Global Initiative for Asthma) con il sostegno dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Il tema di quest'anno, che cade ufficialmente il 6 maggio, è 'Make Inhaled Treatments Accessible for ALL', con l'obiettivo di promuovere l'accessibilità universale ai trattamenti inalatori, fondamentali per la gestione dell'asma. Per accedere al servizio gratuito è obbligatoria la prenotazione, da effettuare telefonando al reparto di **Pediatria** al numero 075 8934468, attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 14. L'evento è promosso in collaborazione con FederAsma e Allergie, AsmaAllergia Bimbi, Respiriamo Insieme e la **Società Italiana di Pediatria**, con l'intento di sensibilizzare le famiglie sull'importanza della diagnosi precoce e del controllo dell'asma nei bambini.

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare E' la malattia cronica più diffusa tra i bambini, per tutto il mese di maggio spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri Simr 29 Aprile 2025 Roma, 29 apr. (Adnkronos Salute) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa

anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

Asma: visite gratuite per i bambini in ospedale

Asma: visite gratuite per i bambini in ospedale Il 6 maggio, per giornata mondiale di prevenzione Matera - venerdì 2 maggio 2025 20.04 Comunicato Stampa L'Azienda Sanitaria Locale di Matera aderisce alla Giornata mondiale dell'Asma offrendo, il prossimo martedì 6 maggio, visite pneumologiche e spirometrie gratuite ai bambini presso l'Ospedale Madonna delle Grazie. L'iniziativa di prevenzione avrà luogo grazie alla collaborazione del personale della Unità Operativa Complessa di **Pediatria** e Neonatologia. Quest'anno il tema della giornata sarà "Rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti", per sottolineare come, per una gestione efficace dell'asma, è fondamentale anche garantire l'accessibilità ai farmaci inalatori, essenziali sia per la terapia in fase acuta che per il controllo della malattia. "Presso la nostra UOC -sostiene la dottoressa Vincenza Targiani- è attivo da anni l'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica che segue bambini con problematiche respiratorie e quindi anche bambini asmatici. L'asma bronchiale è una delle patologie croniche più diffuse e, in età pediatrica, rappresenta la malattia cronica più frequente, che interessa circa un bambino su 10 nei Paesi occidentali. Ha un impatto significativo non solo sulla salute, ma anche sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, influenzando la frequenza scolastica e lavorativa. Anche quest'anno il nostro centro, visto il successo degli anni precedenti, intende dare risalto a questo vento di prevenzione, offrendo brevi visite pneumologiche ed esami spirometrici". A promuovere l'iniziativa in Italia è la **SIMRI** (Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili), in collaborazione con **SIP (Società italiana di Pediatria)**, FederASMA e Allergie, Respiriamo Insieme e AsmaAllergia Bimbi, impegnate a dare risalto all'evento grazie ai centri regionali di Broncopneumologia Pediatrica aderenti alla Società. "È fondamentale -afferma il Direttore Generale dell'ASM, Maurizio Friolo- promuovere la consapevolezza sull'importanza dei trattamenti inalatori, facilmente accessibili, poiché indispensabili per migliorare la qualità di vita dei pazienti con asma, permettendo loro di condurre una vita attiva e senza limitazioni". Le visite, riservate ai bambini dai 6 anni in su, si svolgeranno martedì 6 maggio dalle ore 9 alle ore 14 nell'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica al quarto piano, corpo B dell'ospedale di Matera. Il numero delle visite è limitato, pertanto si accede con sola prenotazione chiamando il numero 0835/253323 dalle 12 alle 14 fino a lunedì 5 maggio.

Giornata mondiale dell'asma, diffusione ed impatto della malattia

Giornata mondiale dell'asma, diffusione ed impatto della malattia: i dati Salute e Benessere 06 mag 2025 - 07:00 ©IPA/Fotogramma Ogni primo martedì del mese di maggio, a partire dal 1998, ricorre l'evento che mira a sensibilizzare ed educare sul tema. Lo segnala la Global Initiative for Asthma (GINA) che, per il 2025, ha scelto il tema "Rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti" ascolta articolo Ricorre oggi, 6 maggio, come ogni primo martedì di questo mese, la Giornata Mondiale dell'Asma. La prima volta è stato nel 1998, quando questa ricorrenza è stata celebrata in oltre 35 paesi in concomitanza con il primo Congresso Mondiale sull'Asma tenutosi a Barcellona, in Spagna. Da allora, la partecipazione è aumentata di anno in anno, diventando uno degli eventi di sensibilizzazione ed educazione sull'asma più importanti al mondo. Lo segnala la Global Initiative for Asthma (GINA) che, per il 2025, ha scelto il tema "Rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti". L'importanza dei farmaci Gli esperti del GINA, infatti, sottolineano la necessità di garantire che le persone con asma 'possano accedere a farmaci inalatori essenziali sia per il controllo della malattia di base che per il trattamento degli attacchi'. In particolare, gli attacchi d'asma causano notevole sofferenza a chi ne soffre e a chi si prende cura di loro e possono portare al ricovero ospedaliero e, in alcuni casi, 'anche alla morte'. L'asma è una delle malattie croniche non trasmissibili più comuni che colpisce oltre 260 milioni di persone ed è responsabile di oltre 450.000 decessi ogni anno in tutto il mondo. La maggior parte di questi decessi è prevenibile ed è importante porre l'attenzione sui farmaci a base di corticosteroidi inalatori, proprio quelli che prevengono gli attacchi d'asma trattando l'infiammazione sottostante che causa l'asma. In questo senso medici e operatori sanitari sono chiamati a garantire che a ogni persona con asma 'vengano prescritti farmaci a base di corticosteroidi inalatori, essenziali e basati sull'evidenza scientifica, in aggiunta (o in combinazione con) farmaci sintomatici, per prevenire la continua morbidità e mortalità evitabili causate dall'asma'. I dati per l'Europa e l'Italia Nei Paesi a basso e medio reddito, la scarsa disponibilità o l'elevato costo dei farmaci inalatori, in particolare degli inalatori contenenti corticosteroidi inalatori, contribuiscono in modo significativo al fatto che il 96% dei decessi globali per asma si verifichi in questi Paesi, segnalano ancora gli esperti. L'asma, come riporta l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è un problema mondiale e un consistente onere sociale ed economico per i sistemi sanitari. Secondo l'Oms, 'nel 50% degli adulti e nell'80% dei bambini malati di asma, prevale la forma allergica, mediata dalla risposta dovuta alle IgE. E sempre secondo la Global initiative for asthma, in Europa 'ci sono oltre 30 milioni di asmatici'. In Italia, si stima che ogni anno circa nove milioni di persone si ammalino di allergie respiratorie derivanti dalla presenza di pollini nell'aria e quattro milioni di essi ricorrono a cure. Si calcola, prosegue l'Iss, che 'circa il 15-20% della popolazione italiana soffre di allergie, fenomeno in crescita, soprattutto tra i più giovani e le donne'. In particolare l'Italian study on asthma in young adults (Isaya), un'indagine multicentrica condotta tra il 1998 e il 2000 in nove città italiane su 3000 persone tra i 20 e i 44 anni, 'ha permesso di evidenziare una notevole differenza delle manifestazioni asmatiche sul territorio nazionale' segnalando che 'la malattia è più presente nelle zone mediterranee che in quelle continentali e la sua prevalenza cresce all'aumentare della temperatura media e al diminuire dell'escursione termica'. L'iniziativa In vista della Giornata, anche quest'anno la **SIMRI, Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili**, segnala che, considerato il successo ottenuto nelle edizioni dello scorso anno, 'è stata resa disponibile la

lista dei centri di pneumologia pediatrica di tutto il territorio nazionale che aderiranno all'iniziativa, offrendo spirometrie gratuite alla popolazione in una giornata nel corso del mese di maggio, così come modalità e numero di accessi secondo le proprie disponibilità, in accordo con le strutture ospedaliere'. La lista è consultabile cliccando [qui](#) . Asma, tosse e malattie respiratorie: lo smog che soffoca il Pakistan

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare E' la malattia cronica più diffusa tra i bambini, per tutto il mese di maggio spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri Simr

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare E' la malattia cronica più diffusa tra i bambini, per tutto il mese di maggio spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri Simr

Agenzia Adnkronos 29 Aprile 2025 di Agenzia Adnkronos 29 Aprile 2025 Roma, 29 apr. (Adnkronos Salute) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una

tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

Asma nei bambini: i falsi miti

Asma nei bambini: i falsi miti La **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili** ha pubblicato l'elenco delle più diffuse bufale su questa malattia respiratoria Francesco Bianco2 Maggio 2025Ultimo aggiornamento: 30 Aprile 2025 3 minuti di lettura Ci sono ancora molti falsi miti sull'asma nei bambini. «Ancora oggi circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile, alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione» afferma la presidente **Simri** Stefania La Grutta. «Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili». Ecco quindi i dieci falsi miti sull'asma nei bambini più diffusi. In questo articolo Toggle L'asma è una malattia infantile che si risolve con la crescita L'asma è contagiosa Chi soffre di asma non dovrebbe svolgere attività fisica L'asma è controllabile solo con steroidi ad alte dosi L'asma può essere una conseguenza dell'allergia e peggiora con l'inquinamento Le persone con asma bronchiale possono presentare una forma più grave di COVID-19 e sono a maggior rischio di morte Durante la pandemia da COVID-19 sono aumentate le esacerbazioni -riacutizzazioni dell'asma Per ridurre il rischio di diffusione del virus SARS-CoV-2 è consigliabile evitare l'uso dei nebulizzatori elettrici La spirometria non si deve eseguire nei bambini con infezione da SARS-CoV-2 confermata o sospetta Il controllo dell'asma a distanza, mediante l'ausilio della telemedicina, può essere di aiuto nel controllo dei sintomi Leggi anche... L'asma è una malattia infantile che si risolve con la crescita Falso. Ci sono diversi casi in cui nei bambini piccoli il respiro sibilante può essere transitorio. Attenzione però, respiro sibilante e asma non sono la stessa cosa. È importante fare una diagnosi corretta, con l'ausilio delle prove di funzionalità respiratoria, al fine di evitare errori che si possano riflettere sulla vita del bambino. L'asma è contagiosa Falso. Non ci sono prove scientifiche a sostegno del fatto che l'asma sia dovuta a infezioni. Alcune infezioni, però, come quelle sostenute dai virus respiratori, possono scatenare attacchi di asma. Come tutti i virus è questo che può essere trasmesso, non l'asma. Chi soffre di asma non dovrebbe svolgere attività fisica Falso. Basterebbe citare Federica Pellegrini per capire che è un falso mito. Ma sono tanti gli atleti olimpici che soffrono di asma. Quando l'asma è sotto controllo, una regolare attività fisica regala numerosi benefici e contribuisce, in particolare, ad uno sviluppo armonico della funzione polmonare. I bambini asmatici possono praticare la maggior parte degli sport, anche a livello agonistico e la scelta dello sport deve rispettare l'inclinazione personale di ogni bambino in accordo con i genitori. Molti atleti con asma hanno vinto alle Olimpiadi la medaglia d'oro in tutte le discipline. L'asma è controllabile solo con steroidi ad alte dosi Falso. L'asma è più spesso controllabile con steroidi per via inalatoria a basso dosaggio. Ora le più recenti linee guida suggeriscono i farmaci biologici per i quadri più gravi. Si tratta di medicinali capaci di controllare l'infiammazione nell'asma permettendo la riduzione della terapia steroidea. L'asma può essere una conseguenza dell'allergia e peggiora con l'inquinamento Vero. L'asma è spesso associata all'esposizione di allergeni, vale a dire sostanze presenti nell'ambiente come i pollini di fiori e piante, le muffe e gli acari della polvere di casa. Questa condizione si definisce 'atopia', cioè una iperproduzione di immunoglobuline E (IgE) dirette contro i comuni allergeni ambientali che scatenano la risposta infiammatoria. Attenzione alle sostanze inquinanti, che alzano il rischio di attacchi anche importanti. Le persone con asma bronchiale possono presentare una forma più grave di COVID-19 e sono a maggior rischio di morte

Falso. La presenza di asma bronchiale non alza il rischio di contrarre COVID-19, né un aumento dei sintomi in cui controlla bene la malattia. Durante la pandemia da COVID-19 sono aumentate le esacerbazioni -riacutizzazioni dell'asma Falso. Al contrario: nel 2020 in molti Paesi c'è stata una riduzione delle esacerbazioni dell'asma e delle malattie respiratorie legate all'influenza. Per ridurre il rischio di diffusione del virus SARS-CoV-2 è consigliabile evitare l'uso dei nebulizzatori elettrici Vero. Per la terapia dell'asma è preferibile utilizzare le bombolette pressurizzate predosate e il distanziatore ad eccezione delle riacutizzazioni molto gravi. La spirometria non si deve eseguire nei bambini con infezione da SARS-CoV-2 confermata o sospetta Vero. La spirometria presenta un alto rischio per la trasmissione del virus SARS-CoV-2 per l'emissione di goccioline contaminate durante l'esecuzione del test. In particolare il boccaglio, il flussimetro e lo stringinaso sono possibili strumenti di contaminazione e diffusione del virus. Il controllo dell'asma a distanza, mediante l'ausilio della telemedicina, può essere di aiuto nel controllo dei sintomi Vero. Sono già disponibili in via sperimentale nuovi strumenti che, in particolare, misurano la saturazione dell'ossigeno e servono ad eseguire la spirometria. I dati ottenuti possono essere trasmessi dai pazienti direttamente agli specialisti di riferimento per il monitoraggio dell'asma e la conseguente conferma o modifica della terapia.

Giornata Mondiale dell'Asma: visite gratuite per i più piccoli a Varese

Giornata Mondiale dell'Asma: visite gratuite per i più piccoli a Varese Il 6 maggio la **Pediatria** dell'Ospedale Del Ponte offre spirometrie e saturimetrie in Comune, nell'ambito della campagna promossa da **Simri** e Asst Sette Laghi In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma, il 6 maggio, la **Pediatria** dell'Ospedale Del Ponte scende in campo con un'iniziativa di prevenzione promossa dalla **Simri (Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili)**. Dalle 13 alle 17, in Comune a Varese (via Sacco 5), saranno offerti gratuitamente spirometrie e saturimetrie per bambini e ragazzi. L'iniziativa rientra nell'impegno dell'Asst Sette Laghi nella sensibilizzazione sulle malattie respiratorie infantili. Un'occasione per conoscere, prevenire e prendersi cura dell'asma fin dall'infanzia. Redazione

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare 29 Aprile 2025 Roma, 29 apr. (Adnkronos Salute) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una

diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

Visite gratuite il 6 maggio all'Ospedale di Matera per la Giornata mondiale dell'Asma in Età Pediatrica

Visite gratuite il 6 maggio all'Ospedale di Matera per la Giornata mondiale dell'Asma in Età Pediatrica 02/05/2025 REDAZIONE L'Azienda Sanitaria Locale di Matera aderisce alla Giornata mondiale dell'Asma offrendo, il prossimo martedì 6 maggio, visite pneumologiche e spirometrie gratuite ai bambini presso l'Ospedale Madonna delle Grazie. L'iniziativa di prevenzione avrà luogo grazie alla collaborazione del personale della Unità Operativa Complessa di **Pediatria** e Neonatologia. Quest'anno il tema della giornata sarà "Rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti", per sottolineare come, per una gestione efficace dell'asma, è fondamentale anche garantire l'accessibilità ai farmaci inalatori, essenziali sia per la terapia in fase acuta che per il controllo della malattia. "Presso la nostra UOC -sostiene la dottoressa Vincenza Targiani- è attivo da anni l'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica che segue bambini con problematiche respiratorie e quindi anche bambini asmatici. L'asma bronchiale è una delle patologie croniche più diffuse e, in età pediatrica, rappresenta la malattia cronica più frequente, che interessa circa un bambino su 10 nei Paesi occidentali. Ha un impatto significativo non solo sulla salute, ma anche sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, influenzando la frequenza scolastica e lavorativa. Anche quest'anno il nostro centro, visto il successo degli anni precedenti, intende dare risalto a questo vento di prevenzione, offrendo brevi visite pneumologiche ed esami spirometrici". A promuovere l'iniziativa in Italia è la **SIMRI** (Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili), in collaborazione con **SIP (Società italiana di Pediatria)**, FederASMA e Allergie, Respiriamo Insieme e AsmaAllergia Bimbi, impegnate a dare risalto all'evento grazie ai centri regionali di Broncopneumologia Pediatrica aderenti alla Società. "È fondamentale - afferma il Direttore Generale dell'ASM, Maurizio Friolo- promuovere la consapevolezza sull'importanza dei trattamenti inalatori, facilmente accessibili, poichè indispensabili per migliorare la qualità di vita dei pazienti con asma, permettendo loro di condurre una vita attiva e senza limitazioni". Le visite, riservate ai bambini dai 6 anni in su, si svolgeranno martedì 6 maggio dalle ore 9 alle ore 14 nell'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica al quarto piano, corpo B dell'ospedale di Matera. Il numero delle visite è limitato, pertanto si accede con sola prenotazione chiamando il numero 0835/253323 dalle 12 alle 14 fino a lunedì 5 maggio.

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare E' la malattia cronica più diffusa tra i bambini, per tutto il mese di maggio spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri Simr Di Redazione | 29 Aprile 2025 Roma, 29 apr. (Adnkronos Salute) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa

anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Visite gratuite il 6 maggio all'Ospedale di Matera per la Giornata mondiale dell'Asma in Età Pediatrica

Visite gratuite il 6 maggio all'Ospedale di Matera per la Giornata mondiale dell'Asma in Età Pediatrica L'Azienda Sanitaria Locale di Matera aderisce alla Giornata mondiale dell'Asma offrendo, il prossimo martedì 6 maggio, visite pneumologiche e spirometrie gratuite ai bambini presso l'Ospedale Madonna delle Grazie. L'iniziativa di prevenzione avrà luogo grazie alla collaborazione del personale della Unità Operativa Complessa di **Pediatria** e Neonatologia. Quest'anno il tema della giornata sarà "Rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti", per sottolineare come, per una gestione efficace dell'asma, è fondamentale anche garantire l'accessibilità ai farmaci inalatori, essenziali sia per la terapia in fase acuta che per il controllo della malattia. "Presso la nostra UOC -sostiene la dottoressa Vincenza Targiani- è attivo da anni l'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica che segue bambini con problematiche respiratorie e quindi anche bambini asmatici. L'asma bronchiale è una delle patologie croniche più diffuse e, in età pediatrica, rappresenta la malattia cronica più frequente, che interessa circa un bambino su 10 nei Paesi occidentali. Ha un impatto significativo non solo sulla salute, ma anche sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, influenzando la frequenza scolastica e lavorativa. Anche quest'anno il nostro centro, visto il successo degli anni precedenti, intende dare risalto a questo vento di prevenzione, offrendo brevi visite pneumologiche ed esami spirometrici". A promuovere l'iniziativa in Italia è la **SIMRI** (Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili), in collaborazione con **SIP (Società italiana di Pediatria)**, FederASMA e Allergie, Respiriamo Insieme e AsmaAllergia Bimbi, impegnate a dare risalto all'evento grazie ai centri regionali di Broncopneumologia Pediatrica aderenti alla Società. "È fondamentale - afferma il Direttore Generale dell'ASM, Maurizio Friolo- promuovere la consapevolezza sull'importanza dei trattamenti inalatori, facilmente accessibili, poichè indispensabili per migliorare la qualità di vita dei pazienti con asma, permettendo loro di condurre una vita attiva e senza limitazioni" Le visite, riservate ai bambini dai 6 anni in su, si svolgeranno martedì 6 maggio dalle ore 9 alle ore 14 nell'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica al quarto piano, corpo B dell'ospedale di Matera. Il numero delle visite è limitato, pertanto si accede con sola prenotazione chiamando il numero 0835/253323 dalle 12 alle 14 fino a lunedì 5 maggio.

Giornata Mondiale dell'Asma, il 6 Maggio porte aperte alla Pediatria del Policlinico

Giornata Mondiale dell'Asma, il 6 Maggio porte aperte alla **Pediatria** del Policlinico 0 By La Redazione | 29 Aprile 2025 Salute Una giornata di screening e informazione per accendere i riflettori sull'asma nei bambini. Martedì 6 Maggio l'AOU 'G. Martino' di Messina aderisce alla Giornata Mondiale dell'Asma con la promozione di un open day dedicato - dalle 9 alle 13 al piano 1 del padiglione NI - Ambulatorio di Allergologia **Pediatria** - UOC di **Pediatria** - durante il quale saranno effettuate visite gratuite. Per favorire una più funzionale organizzazione della giornata è stato previsto un numero massimo di venti visite: per aderire è necessario prenotare inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica: **pediatria@polime.it** Si tratta di un'iniziativa promossa in collaborazione con la Società Italiana di Malattie Respiratorie Infantili (**SIMRI**), con la **Società Italiana di Pediatria (SIP)**, con Federasma, federazione che raccoglie le associazioni di pazienti asmatici, AsmaAllergia Bimbi e Respiriamo Insieme; una giornata che dal 1998, su proposta della Global Initiative for Asthma (GINA), si celebra sempre il primo martedì del mese di Maggio. 'L'asma bronchiale - spiega la Prof.ssa Malgorzata Wasniewska, Direttore UOC di **Pediatria** - è una delle malattie croniche più diffuse in età pediatrica. Gli attacchi acuti di asma sono spesso causa di un numero elevato di accessi, sia presso i nostri ambulatori che al pronto soccorso pediatrico, determinando in diverse circostanze anche ricoveri ospedalieri'. 'Occasioni come questa - afferma la dott.ssa Sara Manti, Ricercatore presso l'UOC di **Pediatria** e componente della sezione regionale della **SIMRI** - rappresentano un'opportunità di screening e una possibilità concreta, anche per le famiglie, di acquisire maggiore consapevolezza sull'asma per capire come prevenire al meglio e gestire la malattia nella vita di ogni giorno'. L'evento vede inoltre la partecipazione dei Dott. Giuseppe Crisafulli e Lucia Caminiti, pediatri specialisti in Allergologia Pediatrica, coadiuvati dalla dott.ssa Francesca Galletta e dalla dott.ssa Antonella Gambadauro, giovani ricercatrici afferenti alla stessa UOC. .

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare (Adnkronos) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa

anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. - (Web Info)

Giornata mondiale dell'asma, spirometria gratuita al Meyer

Giornata mondiale dell'asma, spirometria gratuita al Meyer di Redazione 2 Maggio 2025 0 7
FIRENZE - Il 6 maggio è la Giornata mondiale dell'asma: la Broncopneumologia dell'AOU Meyer come appartenente alla **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI)** parteciperà attivamente all'evento. Valutazione pneumologica e spirometria. In questa occasione sarà offerta gratuitamente una breve valutazione e una spirometria ai bambini a partire dai 6 anni di età, non noti al servizio e fino a esaurimento posti e lo staff del Meyer sarà a disposizione per dare un primo inquadramento sulla salute respiratoria del bambino/a. A fine valutazione sarà rilasciato un piccolo gadget, gentilmente donato dalla Fondazione Meyer. La spirometria è un esame semplice e assolutamente indolore: al bambino viene chiesto di inspirare - cioè di riempire profondamente i polmoni d'aria - per poi espirare con forza per svuotarli del tutto. Ad aiutarlo, oltre al personale del Meyer, una simpatica applicazione che gli consente di vedere su schermo alcune animazioni che si muovono "a tempo" con il suo respiro. Questo esame è importante per valutare la funzionalità polmonare ed intercettare precocemente malattie respiratorie, come appunto l'asma bronchiale. Lo scorso anno, questa iniziativa ha permesso di fare, su 30 bambini inquadrati, 5 nuove diagnosi, che sono state subito prese in carico dalla Broncopneumologia del Meyer. Come fare. Quest'anno l'evento si svolgerà in modalità open day, con accesso libero alla sala d'attesa della Broncopneumologia dalle ore 9 alle ore 18. I bambini dai 6 anni in su che afferreranno presso la Broncopneumologia (accompagnati possibilmente da un solo genitore per bambino) saranno indirizzati ad apposite postazioni per fare una breve valutazione della storia respiratoria e poi a seguire eseguiranno una spirometria.

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare martedì, 29 Aprile 2025 di Adnkronos 4 minuti di lettura (Adnkronos) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una

diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

Visite gratuite il 6 maggio all'Ospedale di Matera per la Giornata mondiale dell'asma in età pediatrica

L'Azienda Sanitaria Locale di Matera aderisce alla Giornata mondiale dell'Asma offrendo nella giornata di martedì 6 maggio, visite pneumologiche e spirometrie gratuite ai bambini presso l'Ospedale Madonna delle Grazie. L'iniziativa di prevenzione avrà luogo grazie alla collaborazione del personale della Unità Operativa Complessa di **Pediatria** e Neonatologia. Quest'anno il tema della giornata sarà "Rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti", per sottolineare come, per una gestione efficace dell'asma, è fondamentale anche garantire l'accessibilità ai farmaci inalatori, essenziali sia per la terapia in fase acuta che per il controllo della malattia. "Presso la nostra UOC -sostiene la dottoressa Vincenza Targiani- è attivo da anni l'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica che segue bambini con problematiche respiratorie e quindi anche bambini asmatici. L'asma bronchiale è una delle patologie croniche più diffuse e, in età pediatrica, rappresenta la malattia cronica più frequente, che interessa circa un bambino su 10 nei Paesi occidentali. Ha un impatto significativo non solo sulla salute, ma anche sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, influenzando la frequenza scolastica e lavorativa. Anche quest'anno il nostro centro, visto il successo degli anni precedenti, intende dare risalto a questo vento di prevenzione, offrendo brevi visite pneumologiche ed esami spirometrici". A promuovere l'iniziativa in Italia è la **SIMRI** (Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili), in collaborazione con **SIP (Società italiana di Pediatria)**, FederASMA e Allergie, Respiriamo Insieme e AsmaAllergia Bimbi, impegnate a dare risalto all'evento grazie ai centri regionali di Broncopneumologia Pediatrica aderenti alla Società. "È fondamentale - afferma il Direttore Generale dell'ASM, Maurizio Friolo- promuovere la consapevolezza sull'importanza dei trattamenti inalatori, facilmente accessibili, poichè indispensabili per migliorare la qualità di vita dei pazienti con asma, permettendo loro di condurre una vita attiva e senza limitazioni" Le visite, riservate ai bambini dai 6 anni in su, si svolgeranno martedì 6 maggio dalle ore 9 alle ore 14 nell'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica al quarto piano, corpo B dell'ospedale di Matera. Il numero delle visite è limitato, pertanto si accede con sola prenotazione chiamando il numero 0835/253323 dalle 12 alle 14 fino a lunedì 5 maggio.

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare 29 Aprile 2025 (Adnkronos) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una

diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. (Adnkronos)

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare By Fabrizio Gerolla 29 Aprile 2025 Google News Flipboard (Adnkronos) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una

diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. - (Web Info) adnkronos salute

Policlinico, il 6 maggio porte aperte in Pediatria per la Giornata Mondiale dell'Asma

Policlinico, il 6 maggio porte aperte in **Pediatria** per la Giornata Mondiale dell'Asma. Una giornata di screening e informazione con visite gratuite. Ecco come aderire. 29 aprile 2025 09:58. Una giornata di screening e informazione per accendere i riflettori sull'asma nei bambini. Martedì 6 Maggio l'Azienda ospedaliera universitaria 'G. Martino' di Messina aderisce alla Giornata Mondiale dell'Asma con la promozione di un open day dedicato - dalle 9 alle 13 al piano 1 del padiglione NI - Ambulatorio di Allergologia **Pediatria** - UOC di **Pediatria** - durante il quale saranno effettuate visite gratuite. Per favorire una più funzionale organizzazione della giornata è stato previsto un numero massimo di venti visite: per aderire è necessario prenotare inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica: Si tratta di un'iniziativa promossa in collaborazione con la Società Italiana di Malattie Respiratorie Infantili (**SIMRI**), con la **Società Italiana di Pediatria (SIP)**, con Federasma, federazione che raccoglie le associazioni di pazienti asmatici, AsmaAllergia Bimbi e Respiriamo Insieme; una giornata che dal 1998, su proposta della Global Initiative for Asthma (GINA), si celebra sempre il primo martedì del mese di Maggio. 'L'asma bronchiale - spiega la direttrice dell'UOC di **Pediatria**, Malgorzata Wasniewska - è una delle malattie croniche più diffuse in età pediatrica. Gli attacchi acuti di asma sono spesso causa di un numero elevato di accessi, sia presso i nostri ambulatori che al pronto soccorso pediatrico, determinando in diverse circostanze anche ricoveri ospedalieri'. 'Occasioni come questa - afferma la dottoressa Sara Manti, ricercatore presso l'UOC di **Pediatria** e componente della sezione regionale della **SIMRI** - rappresentano un'opportunità di screening e una possibilità concreta, anche per le famiglie, di acquisire maggiore consapevolezza sull'asma per capire come prevenire al meglio e gestire la malattia nella vita di ogni giorno'. L'evento vede inoltre la partecipazione dei dottori Giuseppe Crisafulli e Lucia Caminiti, pediatri specialisti in Allergologia Pediatrica, coadiuvati dalle dottoresse Francesca Galletta e Antonella Gambadauro, giovani ricercatrici afferenti alla stessa UOC.

Visite gratuite il 6 maggio all'Ospedale di Matera per la Giornata mondiale dell'Asma in Età Pediatrica

» » Visite gratuite il 6 maggio all'Ospedale di Matera per la Giornata mondiale dell'Asma in Età Pediatrica Archiviato con: Visite gratuite il 6 maggio all'Ospedale di Matera per la Giornata mondiale dell'Asma in Età Pediatrica L'Azienda Sanitaria Locale di Matera aderisce alla Giornata mondiale dell'Asma offrendo, il prossimo martedì 6 maggio, visite pneumologiche e spirometrie gratuite ai bambini presso l'Ospedale Madonna delle Grazie. L'iniziativa di prevenzione avrà luogo grazie alla collaborazione del personale della Unità Operativa Complessa di **Pediatria** e Neonatologia. Quest'anno il tema della giornata sarà "Rendere i trattamenti inalatori accessibili a tutti", per sottolineare come, per una gestione efficace dell'asma, è fondamentale anche garantire l'accessibilità ai farmaci inalatori, essenziali sia per la terapia in fase acuta che per il controllo della malattia. "Presso la nostra UOC -sostiene la dottoressa Vincenza Targiani- è attivo da anni l'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica che segue bambini con problematiche respiratorie e quindi anche bambini asmatici. L'asma bronchiale è una delle patologie croniche più diffuse e, in età pediatrica, rappresenta la malattia cronica più frequente, che interessa circa un bambino su 10 nei Paesi occidentali. Ha un impatto significativo non solo sulla salute, ma anche sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie, influenzando la frequenza scolastica e lavorativa. Anche quest'anno il nostro centro, visto il successo degli anni precedenti, intende dare risalto a questo vento di prevenzione, offrendo brevi visite pneumologiche ed esami spirometrici'. A promuovere l'iniziativa in Italia è la **SIMRI** (Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili), in collaborazione con **SIP (Società italiana di Pediatria)**, FederASMA e Allergie, Respiriamo Insieme e AsmaAllergia Bimbi, impegnate a dare risalto all'evento grazie ai centri regionali di Broncopneumologia Pediatrica aderenti alla Società. 'È fondamentale -afferma il Direttore Generale dell'ASM, Maurizio Friolo- promuovere la consapevolezza sull'importanza dei trattamenti inalatori, facilmente accessibili, poichè indispensabili per migliorare la qualità di vita dei pazienti con asma, permettendo loro di condurre una vita attiva e senza limitazioni" Le visite, riservate ai bambini dai 6 anni in su, si svolgeranno martedì 6 maggio dalle ore 9 alle ore 14 nell'ambulatorio di Broncopneumologia Pediatrica al quarto piano, corpo B dell'ospedale di Matera. Il numero delle visite è limitato, pertanto si accede con sola prenotazione chiamando il numero 0835/253323 dalle 12 alle 14 fino a lunedì 5 maggio. Redazione Web

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare Roma, 29 apr. (Adnkronos Salute) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni

virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro.

Ospedale Branca, in Pediatria visite e spirometrie gratuite

Ospedale Branca, in **Pediatria** visite e spirometrie gratuite Mag 2, 2025 Luana Pioppi Il reparto di **Pediatria** dell'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino dell'Usl Umbria 1 aderisce alla Giornata mondiale dell'asma, nata su iniziativa della Gina (Global Initiative for Asthma) e sostenuta dall'Oms, organizzando per giovedì 8 maggio, dalle ore 14 alle 19, spirometrie e visite pneumologiche pediatriche gratuite (rivolte ad utenti che hanno meno di 16 anni). Per effettuarle sarà necessario prenotare l'appuntamento telefonando al reparto al numero 075 8934468 (da lunedì a giovedì dalle 9 alle 14). Quest'anno il tema della giornata, che cadrà il 6 maggio, sarà 'Make Inhaled Treatments Accessible for ALL' e la **Simri (Società italiana per le malattie respiratorie infantili)** ha promosso su tutto il territorio nazionale delle iniziative - che prevedono la distribuzione di materiale informativo, valutazioni pneumologiche e spirometrie da offrire gratuitamente alla popolazione under 16 - in collaborazione con FederAsma e Allergie, con le associazioni AsmaAllergia Bimbi e Respiriamo Insieme e la Società italiana **pediatria**.

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare.

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare. 30/04/2025 01:45 | AdnKronos | 30/04/2025 01:45 | AdnKronos | Roma, 29 apr. (Adnkronos Salute) - L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio - promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento - la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** - circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e

trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 5. "Basta una visita per capirlo": la spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. 30/04/2025 01:45 AdnKronos

Ospedale Branca, in Pediatria visite e spirometrie gratuite

Ospedale Branca, in **Pediatria** visite e spirometrie gratuite. Dettagli Redazione Umbria Notizie Web. Attualità 02 Maggio 2025. Previste per il pomeriggio dell'8 maggio, in occasione della Giornata mondiale dell'asma, sono rivolte agli under 16 (UNWEB) Gubbio, - Il reparto di **Pediatria** dell'ospedale di Gubbio - Gualdo Tadino dell'Usl Umbria 1 aderisce alla Giornata mondiale dell'asma, nata su iniziativa della Gina (Global Initiative for Asthma) e sostenuta dall'Oms, organizzando per giovedì 8 maggio, dalle ore 14 alle 19, spirometrie e visite pneumologiche pediatriche gratuite (rivolte ad utenti che hanno meno di 16 anni). Per effettuarle sarà necessario prenotare l'appuntamento telefonando al reparto al numero 075 8934468 (da lunedì a giovedì dalle 9 alle 14). Quest'anno il tema della giornata, che cadrà il 6 maggio, sarà "Make Inhaled Treatments Accessible for ALL" e la **Simri (Società italiana per le malattie respiratorie infantili)** ha promosso su tutto il territorio nazionale delle iniziative - che prevedono la distribuzione di materiale informativo, valutazioni pneumologiche e spirometrie da offrire gratuitamente alla popolazione under 16 - in collaborazione con FederAsma e Allergie, con le associazioni AsmaAllergia Bimbi e Respiriamo Insieme e la Società italiana **pediatria**.

Asma nei bambini, Simri : Ecco 10 falsi miti da sfatare

Asma nei bambini, **Simri**: Ecco 10 falsi miti da sfatare Apr 29, 2025 | Interessante, Professioni

Meno paure, più consapevolezza, anche nello sport e in vacanza. Per tutto il mese di maggio spirometrie pediatriche gratuite in 56 centri **Simri** L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma 2025 che si celebra il 6 maggio e che è promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento, la **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri)** (affiliata alla **Società Italiana di Pediatria**) rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **SIMRI** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. 'Ancora oggi - dichiara Stefania La Grutta, Presidente **Simri**- circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile, alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. È fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva.' Ecco i dieci falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma

Dieci falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma

'Passerà con la crescita' Si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. È vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata, l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva "da sola" può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. È invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo. 'L'attività fisica è sconsigliata' Lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata, l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. È importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo. 'In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio' L'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. È importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia. 'Se ha tosse con fischio, è asma' Una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. È importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e

trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. 'Basta una visita per capirlo' La spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 'È una malattia da allergia' Molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 'Solo lo sforzo fisico scatena le crisi' L'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 'L'inquinamento non ha impatto sull'asma' Al contrario: i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 'Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita' La terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovratrattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 'Se non ha sintomi, può smettere i farmaci' Anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. È importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. La lista dei centri aderenti all'iniziativa **SIMRI** è pubblicata sul sito della Società Scientifica al link: <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025/>

6 maggio, Giornata Mondiale dell'Asma: a Crotone test gratuiti grazie alla SIMRI

6 maggio, Giornata Mondiale dell'Asma: a Crotone test gratuiti grazie alla **SIMRI** redazione Crotone, 2 Maggio 2025 o 7:59 In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma, il prossimo 6 maggio 2025, si rinnova l'impegno della comunità medico-scientifica per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione delle malattie respiratorie, in particolare dell'asma in età pediatrica. L'evento, promosso a livello regionale dalla **Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI)**, vedrà protagonista il dott. Giovanni Capocasale, coordinatore **SIMRI** per la Regione Calabria, che offrirà spirometrie gratuite presso i poliambulatori della Caritas di Crotone, in via Pietro Raimondi, a partire dalle ore 16:00. La spirometria, semplice esame non invasivo, consente di valutare la funzionalità respiratoria e individuare precocemente segnali di sofferenza polmonare. Proprio durante le edizioni passate, alcuni cittadini sono venuti a conoscenza di patologie respiratorie fino ad allora mai diagnosticate, grazie all'attività volontaria del dott. Capocasale. L'asma non è una semplice malattia acuta: intervenire solo con farmaci nella fase di crisi non basta. L'infiammazione respiratoria non controllata in età pediatrica può lasciare cicatrici permanenti sui polmoni, favorendo lo sviluppo di gravi patologie croniche in età adulta. Da qui l'importanza di un approccio preventivo e continuativo, che inizia con l'ascolto, la diagnosi precoce e il monitoraggio nel tempo. La cittadinanza è invitata a partecipare numerosa a questo importante appuntamento di salute e prevenzione. Seguici anche sul nostro canale Telegram

Giornata mondiale asma, 10 falsi miti da sfatare

(Adnkronos) ? L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa 1 bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria, ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata mondiale dell'asma 2025 che si celebra il 6 maggio ? promossa dalla Global Initiative for Asthma (Gina) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento ? la **Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri)**, affiliata alla **Società italiana di pediatria (Sip)**, rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale (la lista al link <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025>) saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna **Simri** ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. "Ancora oggi ? dichiara Stefania La Grutta, presidente **Simri** ? circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile. Alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. E' fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva". Ecco i 10 falsi miti da sfatare per aiutare i bambini a convivere meglio con l'asma, secondo gli esperti **Simri**.

1. "Passerà con la crescita": si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. E' vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. E' invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo.
2. "L'attività fisica è sconsigliata": lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. E' importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo.
3. "In vacanza si può sospendere tutto: sta meglio": l'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. E' importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia.
4. "Se ha tosse con fischio, è asma": una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un 'fischio' è asma. E' importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace.
5. "Basta una visita per capirlo": la

spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare. Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). 6. "E' una malattia da allergia": molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. 7. "Solo lo sforzo fisico scatena le crisi": l'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. 8. "L'inquinamento non ha impatto sull'asma": al contrario, i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. 9. "Trovata la terapia giusta, si prende per tutta la vita": la terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovra-trattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. 10. "Se non ha sintomi, può smettere i farmaci": anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. E' importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. ?salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Giornata dell'Asma: "Nei bambini meno paure e più consapevolezza, anche nello sport e in vacanza"

Giornata dell'Asma: "Nei bambini meno paure e più consapevolezza, anche nello sport e in vacanza" Isabella Faggiano L'asma è la malattia cronica più diffusa in età pediatrica e rappresenta una delle principali cause di assenza da scuola. Colpisce circa un bambino su 10 nei Paesi occidentali e, se non adeguatamente trattata, può compromettere non solo la salute respiratoria ma anche la qualità della vita, incidendo su attività fondamentali come gioco, sport, sonno e apprendimento. In occasione della Giornata Mondiale dell'Asma 2025, che si celebra il 6 maggio e che è promossa dalla Global Initiative for Asthma (GINA) allo scopo di aumentare la conoscenza della malattia e migliorarne il trattamento, la Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) (affiliata alla Società Italiana di Pediatria) rinnova il suo impegno con un'iniziativa concreta rivolta alle famiglie: per tutto il mese di maggio in 56 centri specializzati sul territorio nazionale saranno offerte spirometrie gratuite per bambini e adolescenti, insieme a momenti di confronto e informazione. L'edizione 2025 della campagna SIMRI ha un messaggio chiaro: l'asma si può e si deve gestire bene. Conoscere la malattia è il primo passo per non farsi condizionare dalla paura, ma anche per evitare l'errore opposto: minimizzare e trascurare. Ancora oggi commenta Stefania La Grutta, Presidente SIMRI, circolano troppe idee sbagliate intorno all'asma infantile, alcune sono retaggi del passato, altre frutto della paura o della disinformazione. Una cattiva informazione può portare i genitori a imporre limitazioni ingiustificate ai figli, impedendo loro di vivere serenamente, oppure a trascurare sintomi e terapie, esponendo i bambini a rischi evitabili. È fondamentale promuovere una corretta conoscenza dell'asma per garantire ai bambini una vita serena e attiva. Si crede che l'asma sia solo una fase passeggera dell'infanzia. È vero che in alcuni casi i sintomi migliorano con l'età, ma nella maggior parte dei bambini con diagnosi confermata, l'asma è una malattia cronica. Anche se i sintomi si attenuano, la predisposizione può rimanere e riattivarsi in presenza di allergeni, infezioni o sforzi fisici intensi. Pensare che l'asma si risolva 'da sola' può portare a sottovalutare i sintomi o ad abbandonare precocemente le cure, aumentando il rischio di attacchi acuti e di complicanze. È invece fondamentale mantenere il controllo della malattia nel tempo. Lo sport non solo è consentito, ma è raccomandato. Molti genitori, per paura, limitano l'attività fisica dei figli, ma nei bambini con asma ben controllata, l'attività fisica fa bene, migliora la funzionalità respiratoria e la qualità della vita. Di contro, l'inattività può peggiorare il controllo dell'asma. È importante solo adottare alcune precauzioni, come il preriscaldamento e, se necessario, l'uso di broncodilatatori prima dello sforzo. L'asma non va in vacanza. Anche durante i viaggi, il bambino deve continuare la terapia. È importante portare con sé i farmaci, seguire il piano terapeutico e prestare attenzione a eventuali allergeni presenti nel luogo di villeggiatura. Una buona organizzazione garantisce una vacanza serena e sicura per tutta la famiglia. Una tosse sibilante può avere molte cause diverse, come infezioni virali, malformazioni delle vie aeree o inalazione di corpi estranei. Non sempre la tosse accompagnata da un fischio è asma. È importante una valutazione accurata che includa anamnesi dettagliata, esame obiettivo e test strumentali per evitare diagnosi errate e trattamenti inappropriati. Solo una diagnosi corretta consente una terapia efficace. La spirometria è l'esame di riferimento per diagnosticare e monitorare l'asma. Si tratta di un esame semplice, non invasivo e indolore che può essere eseguito a partire dall'età scolare.

Permette di misurare l'ostruzione bronchiale in modo oggettivo ed è fondamentale per distinguere l'asma da altre condizioni simili (come bronchiti o infezioni virali). Molti casi di asma sono legati ad allergie, ma non tutti. Spesso l'asma allergico si accompagna ad altre manifestazioni allergiche (congiuntivite, rinite, dermatite atopica). Esistono anche forme non allergiche, scatenate da infezioni, stress o fattori ambientali. Capire la causa specifica è essenziale per una gestione efficace. L'asma può peggiorare per molteplici motivi, non solo per lo sforzo fisico. Altri fattori scatenanti comuni includono l'aria fredda, l'inquinamento atmosferico, i pollini, le emozioni intense, l'umidità e soprattutto le infezioni virali, molto frequenti in età pediatrica. Capire quali sono i fattori che agiscono sul singolo bambino è fondamentale per adottare strategie preventive mirate e personalizzare la terapia. In molti casi è possibile continuare a praticare sport in sicurezza, se si tiene sotto controllo l'esposizione a questi fattori. Al contrario: i bambini che vivono in aree inquinate hanno maggior rischio di crisi asmatiche. Anche il fumo passivo e gli inquinanti indoor, come muffe e prodotti per la pulizia, possono peggiorare la situazione. Ridurre l'esposizione all'inquinamento e adottare comportamenti protettivi (come evitare attività fisica all'aperto nei giorni con aria particolarmente inquinata e favorire la ventilazione degli ambienti chiusi) sono misure utili per prevenire l'aggravarsi dell'asma. La terapia dell'asma non è fissa né immutabile. Va personalizzata in base alla gravità della malattia, alla risposta ai farmaci e all'evoluzione dei sintomi. L'obiettivo è mantenere il controllo dell'asma con la dose minima efficace di farmaci, evitando il sovratrattamento. Questo richiede un monitoraggio periodico con lo specialista, che potrà decidere se e quando ridurre o modificare la terapia. In alcuni casi, soprattutto nei bambini, i sintomi possono regredire nel tempo, permettendo un adattamento del trattamento. Anche in assenza di sintomi, l'infiammazione può persistere. Sospendere la terapia senza consultare lo specialista può causare riacutizzazioni improvvise e rischi evitabili. Il mantenimento è parte integrante della cura. È importante seguire le indicazioni del medico curante, che potrà decidere, eventualmente, se è il momento giusto per ridurre o sospendere la terapia di mantenimento in modo graduale e sicuro. Come partecipare alle spirometrie gratuite: La lista dei centri aderenti all'iniziativa **SIMRI** è pubblicata sul sito della Società Scientifica al link: <https://www.simri.it/evento/giornata-mondiale-dellasma-6-maggio-2025/> Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato